



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“San Giovanni Bosco - F. De Carolis”

Via Dante Alighieri, 20 71014 San Marco in Lamis (FG)

Tel. 0882-831006 - Fax 0882-831006 - C.F. 84002010712 - C.M. FGIC848005

email: fgic848005@istruzione.it - pec fgic848005@pec.istruzione.it

sito web: www.icsangiovaniboscodecarolis.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PTOF

Triennio di riferimento

“2022 - 2025”

Anno di aggiornamento

2022/2023

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **23/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5904** del **23/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **27/11/2023** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 13** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 22** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 24** Piano di miglioramento
- 33** Principali elementi di innovazione
- 39** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 46** Aspetti generali
- 54** Insegnamenti e quadri orario
- 62** Curricolo di Istituto
- 78** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 88** Moduli di orientamento formativo
- 93** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 151** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 164** Attività previste in relazione al PNSD
- 174** Valutazione degli apprendimenti
- 184** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 191** Aspetti generali
- 194** Modello organizzativo
- 214** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 216** Reti e Convenzioni attivate
- 226** Piano di formazione del personale docente
- 234** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

PREFAZIONE

Nella storia esistono momenti in cui è necessario prendere posizione davanti ai possibili scenari futuri. Questo è uno di quelli. La catastrofe educativa (...) chiama a un Global Compact on Education, che metta al centro la persona senza standardizzazioni. Che non confonda istruzione e educazione. Il valore delle nostre pratiche educative non sarà misurato semplicemente dal superamento di prove standardizzate, bensì dalla capacità di incidere sul cuore di una società e di dar vita a una nuova cultura. Di cosa c'è bisogno quindi? «Di una rinnovata stagione di impegno educativo, che coinvolga tutte le componenti della società»... (dall'Enciclica Fratelli tutti)

Papa Francesco, 12 settembre 2019

Da Global Compact on Education

Un patto educativo nella catastrofe educativa

INTRODUZIONE

Il nostro Piano dell'Offerta Formativa intende ispirarsi alle tre dimensioni importanti dell'educazione nell'orizzonte del Global Compact on Education:

- mettere al centro la persona in ogni processo educativo
- investire le migliori energie per un'educazione di qualità per tutti
- formare persone disponibili a mettersi a servizio della comunità

IL CONTESTO

Il nostro Istituto Comprensivo "S. G. Bosco-De Carolis" si trova a San Marco in Lamis (FG), nel cuore del Parco Nazionale del Gargano e tra due importanti conventi, S. Maria di Stignano e San Matteo (entrambi rilevanti dal punto di vista religioso, storico e architettonico) ed è ubicato nel centro cittadino, vicino agli uffici principali e alla fermata dei mezzi pubblici.

Si articola su due edifici che ospitano tre plessi comprendenti i tre diversi ordini di scuola: la Scuola



dell'Infanzia, la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di primo Grado. Gli uffici di presidenza e di segreteria hanno sede presso l'edificio della Scuola Primaria. Dall'anno scolastico 2021/2022 è diretto dal dirigente prof. Lanfranco Barisano.

L'Istituto Comprensivo "San G.Bosco-De Carolis" riveste un ruolo centrale nel suo territorio per la crescita e la formazione dei giovani.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

Il contesto socio-economico-culturale dell'utenza è eterogeneo, nel complesso medio-basso. In tutti i plessi ci sono alunni con Bisogni Educativi Speciali sia certificati (L.104 e DSA) che con svantaggio socio-economico e culturale per i quali la scuola, attraverso la stesura di PEI e PDP, mette in atto tutte le strategie e le metodologie necessarie per permettere un proficuo rendimento scolastico, anche attraverso l'uso di strumenti dispensativi e compensativi. La percentuale di alunni stranieri è molto bassa.

L'Istituto Comprensivo non solo si trova in posizione centrale nel Comune ma anche con i tre plessi molto vicini tra loro, garantendo continuità educativa e didattica non solo sul piano teorico-metodologico ma anche su quello organizzativo, facilitando il raccordo tra i tre ordini di scuola.

La quasi totalità delle famiglie possiede e utilizza internet, molti attraverso lo smartphone e la restante parte attraverso altri device. La relativa facilità di accedere ad internet permette agli studenti di esplorare diverse realtà anche distanti da quelle che vivono quotidianamente.

Per perseguire la sua mission, il nostro Istituto cerca di formare classi il più possibili omogenee tra le diverse sezioni ma eterogenee al loro interno: la formazione delle classi prime è infatti un elemento strategico della Scuola, in quanto determina le condizioni necessarie per abbassare il livello di varianza tra le classi e creare un buon ambiente di apprendimento, rendendo i risultati più omogenei.

Vengono applicati i seguenti criteri:

1) equilibrio nella ripartizione dei livelli di competenza stabiliti:



- ° per l'iscrizione alla Scuola Primaria: tenendo conto delle abilità di base raggiunte al termine della Scuola dell'Infanzia;
 - ° per l'iscrizione alla Scuola Secondaria: sulla base del profitto conseguito al termine della Scuola Primaria e quindi con una distribuzione equilibrata degli studenti con votazioni di avanzato/intermedio/base/in via di prima acquisizione;
- 2) equilibrio nella ripartizione dei livelli relazionali/comportamentali;
 - 3) equilibrio tra la componente maschile e quella femminile;
 - 4) equilibrio nella distribuzione di alunni con BES;
 - 5) richieste dei genitori (preferenza compagno);
 - 6) sorteggio e l'abbinamento dei gruppi/classe alla sezione.

VINCOLI

Negli ultimi anni si assiste ad una crescita del numero degli alunni provenienti da contesti socio-culturali svantaggiati o che risentono della moderna disgregazione familiare e sociale. Pertanto, oltre ai fenomeni di disagio economico risultano in crescita i fenomeni di disagio relazionale/affettivo e sociale che si ripercuotono nella realtà scolastica in misura diversa nei vari ordini di scuola, soprattutto a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid -19.

Nelle famiglie con un background socio-economico meno florido prevale l'uso di espressioni dialettali, pertanto le competenze linguistiche dei ragazzi ne risentono, in termini soprattutto di proprietà lessicale e di ricchezza di contenuti. Il rapporto Invalsi ha anche segnalato e messo in evidenza carenze nelle competenze matematiche, oltre a quelle linguistiche, con perdite negli apprendimenti abbastanza consistenti.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITA'

Sul territorio operano diverse Associazioni ed Enti che concorrono alla crescita formativa e culturale dei ragazzi: società sportive, scuole di musica, biblioteche comunali, centri



parrocchiali, associazioni culturali e gruppi di volontariato, importanti interlocutori per l'Istituto, sia in termini di proposte progettuali, che di risorse economiche. Importante e proficua è la collaborazione con l'Arma dei Carabinieri, la Polizia locale per sensibilizzare gli alunni alla legalità, al corretto uso dei social network, alla prevenzione sull'uso delle droghe, al fenomeno del bullismo e del cyber bullismo. L'Istituto, inoltre, è sempre aperto ad accogliere e valorizzare gli stimoli e a cogliere le opportunità offerte a livello locale, attuando progetti in rete, attivando collaborazioni con Enti ed esperti, sviluppando un confronto produttivo per la crescita della Scuola stessa e per la formazione degli alunni. Per di più, l'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia.

È abbastanza sentito il senso di "Istituto comprensivo", un contesto organizzato in grado di garantire le migliori opportunità di formazione a tutti i ragazzi in età evolutiva. L'attaccamento al territorio, particolarmente sentito dai residenti, garantisce la formazione di un tessuto sociale sostanzialmente sano, capace di organizzarsi in reti di supporto e di aiuto, in cui si riconosce il ruolo fondamentale di uno scambio reciproco nel rapporto tra la Scuola e la comunità locale. La Scuola è inoltre inserita in una rete di scuole del territorio, che facilita il confronto e la realizzazione di iniziative in comune per contrastare la povertà educativa attraverso la creazione della rete integrata di servizi al minore e alla famiglia, per la costituzione stabile di comunità educanti con il coinvolgimento attivo dei genitori, delle risorse umane scolastiche ed extrascolastiche.

VINCOLI

La popolazione è caratterizzata da un progressivo invecchiamento, le nascite sono in calo. Un tempo l'economia del paese era di tipo agricolo-pastorale e abbastanza sviluppato era anche l'artigianato. Oggi la maggior parte della popolazione attiva è impegnata nel terziario: alcuni genitori lavorano nell'ambito socio-sanitario, pochi sono artigiani, la maggior parte è costituita da braccianti agricoli e da allevatori, per lo più proprietari di un piccolo appezzamento di terreno. Molti sono i disoccupati, soprattutto giovani, sprovvisti di un titolo di studio elevato. Pochi sono i genitori in possesso della laurea o del diploma di scuola superiore, parecchi quelli che hanno conseguito solo la licenza media. Da un'analisi di contesto, descritta nell'ultimo Piano Sociale di Zona, si evince che nel territorio è presente un certo disagio sociale dovuto alle scarse possibilità di lavoro, con conseguente ricaduta sui giovani che abbandonano la scuola. L'emergenza epidemiologica di questi ultimi due anni ha



acuito la crisi economica e sta causando danni al tessuto economico e sociale della nostra cittadina. Vi sono famiglie economicamente disagiate con prole a rischio dispersione scolastica. Sul territorio è debole la presenza di risorse e di presidi di sostegno alle problematiche genitoriali.

I BISOGNI

L'analisi del contesto del nostro Istituto e il rapporto del piano Invalsi mettono in evidenza un aumento degli alunni fragili e svantaggiati, con una perdita abbastanza consistente degli apprendimenti. Ciò rappresenta un elemento di sfida per l'azione docente che deve garantire un'offerta formativa più ricca (ad esempio attività di recupero degli apprendimenti e della socialità) in particolare agli alunni svantaggiati (con difficoltà di apprendimento e di relazione, nonché con bassa motivazione). La provenienza degli alunni da un contesto socio-economico-culturale svantaggiato è, infatti, un elemento debole che necessita di interventi mirati ed integrati per la specifica utenza. La disoccupazione, la conseguente emigrazione, l'aumento delle famiglie "incomplete" (assenza di un genitore), la debolezza del ruolo genitoriale, la carenza di adeguati stimoli culturali, sono vincoli di natura sociale che predispongono naturalmente alla dispersione scolastica e al rischio di devianza e marginalità sociale.

Obiettivo principale del nostro Istituto è, e continuerà ad essere, sempre quello di costruire una vera e propria comunità scolastica (alunni, personale scolastico, famiglie e territorio) capace di operare scelte identitarie per affrontare le sfide educative di una società complessa e "fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti". (Obiettivo n.4 - Agenda 2030).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FGIC848005
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Telefono	0882831006
Email	FGIC848005@istruzione.it
Pec	fgic848005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it

Plessi

WALT DISNEY (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA848023
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN MARCO IN LAMIS

S. GIOVANNI BOSCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE848017
Indirizzo	VIA ALIGHIERI, 21 SAN MARCO IN LAMIS 71014 SAN

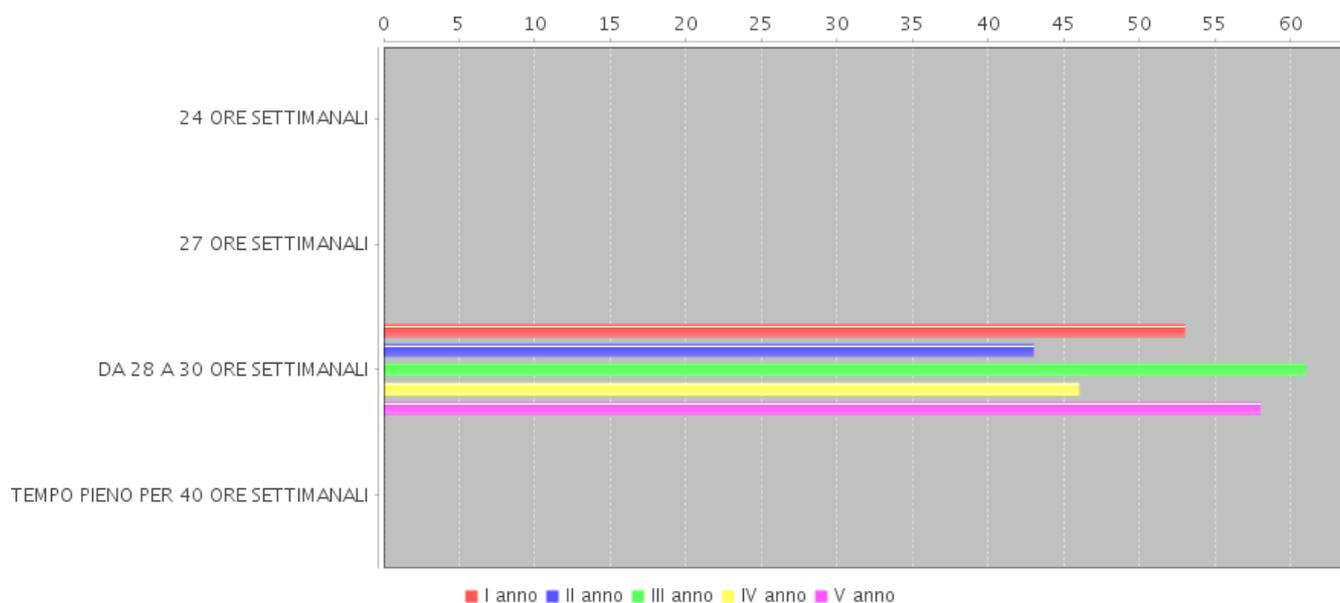


MARCO IN LAMIS

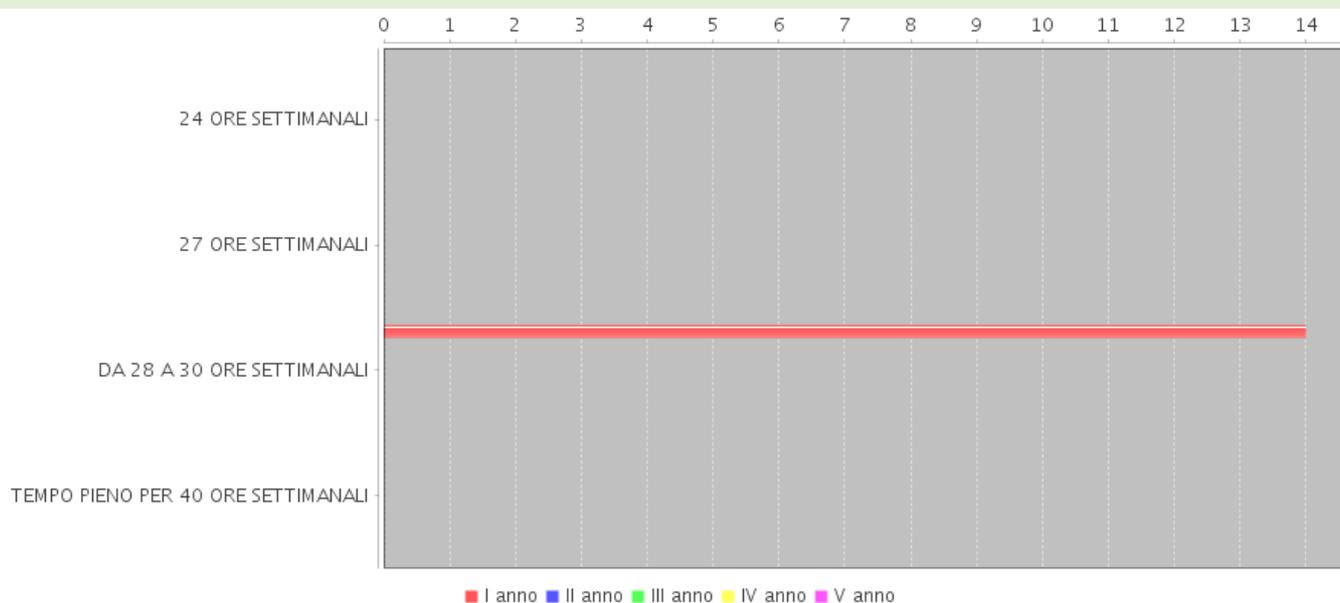
Numero Classi 14

Totale Alunni 261

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



"FRANCESCA DE CAROLIS" (PLESSO)

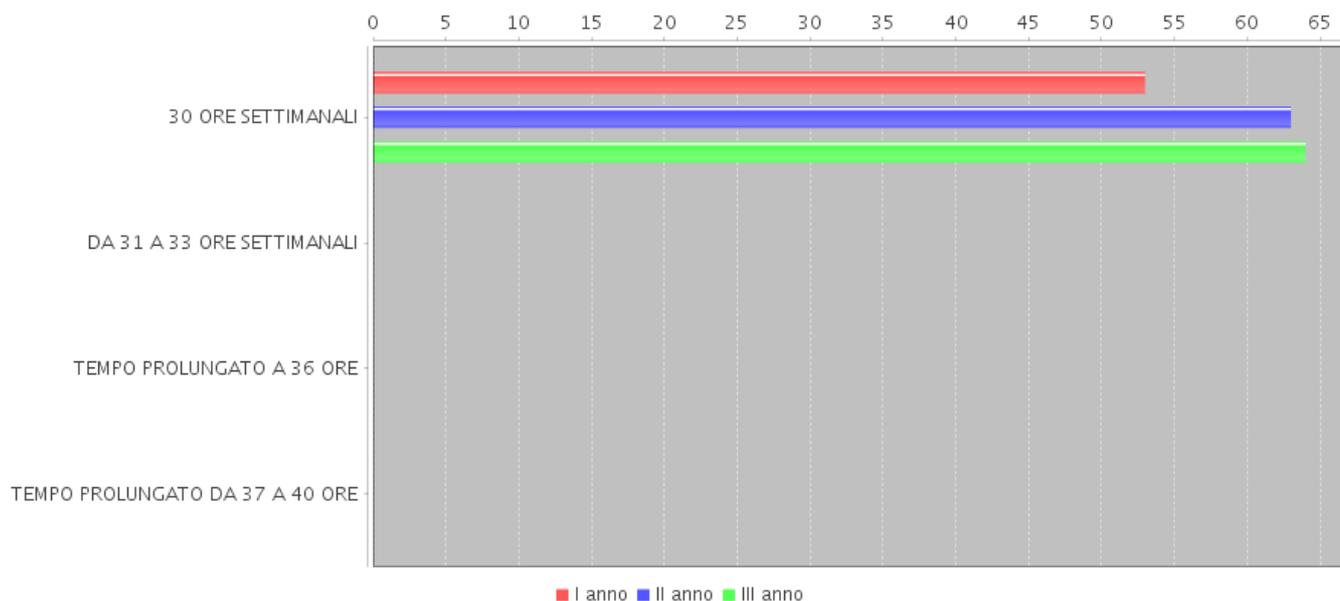
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

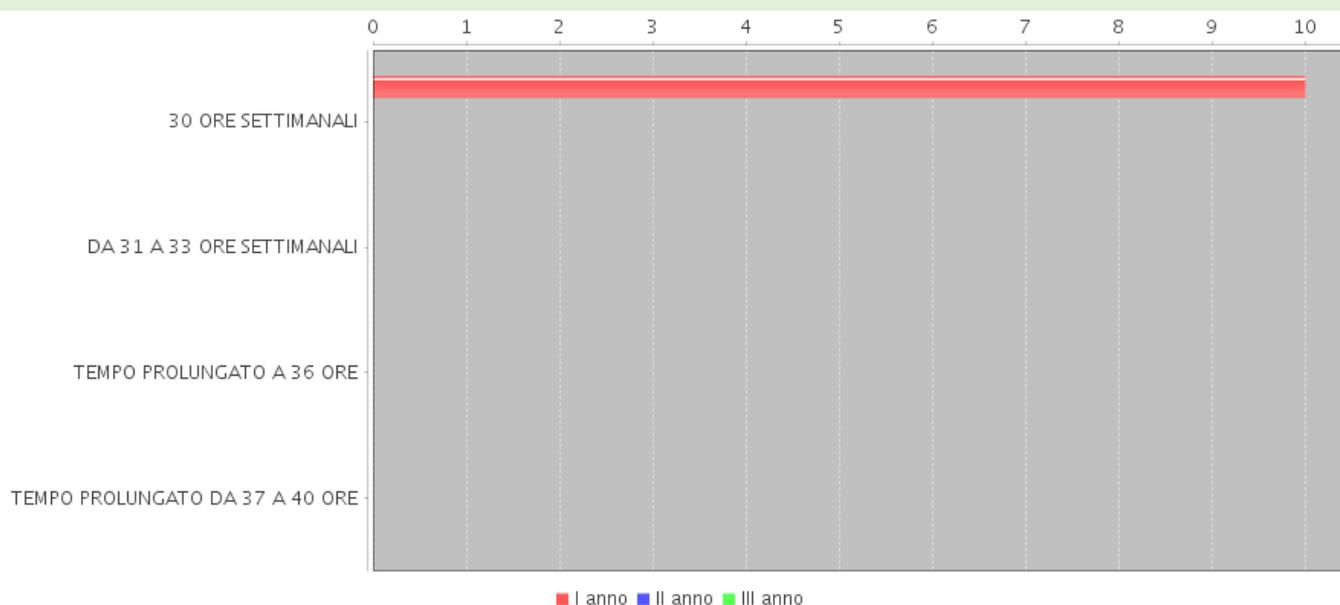


Codice	FGMM848016
Indirizzo	VIA DANTE ALIGHIERI - 71014 SAN MARCO IN LAMIS
Numero Classi	10
Totale Alunni	180

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





Approfondimento

L'Istituto "S. G. Bosco-De Carolis" si è costituito nell'anno scolastico 2012/2013 (sulla base della legge 111 del 2011) e, dopo periodi di reggenze ed alternanza di dirigenti, dal primo di settembre 2021 è diretto dal prof. Lanfranco BARISANO.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	2
	Lingue	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Auditorium	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti in altre aule	32
	Digital board	27

Approfondimento

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITA'

Oltre ai finanziamenti ordinari da parte dello Stato per attività MOF, la Scuola usufruisce di quelli europei (ERASMUS PLUS, PON /FESR, PNRR), Regionali (a supporto della dispersione



scolastica), e collabora, anche in rete, con altre scuole e con Associazioni varie per garantire e ampliare le opportunità formative degli alunni, previste nel PTOF del nostro Istituto. L'Ente Locale, con i fondi Regionali, supporta il diritto allo studio e predispone la mensa scolastica per la Scuola dell'Infanzia, lo scuolabus e il servizio trasporto alunni disabili. L'edificio della Scuola Primaria, offre ampi spazi interni (un atrio principale fruibile in caso di organizzazione eventi) e un laboratorio linguistico/informatico. La Scuola Secondaria di primo grado è dotata di un capiente auditorium, di due palestre, di tre validi laboratori (informatico, linguistico e scientifico), una biblioteca e un'aula di psicomotricità per alunni diversamente abili.

Il nostro Istituto sta completando al meglio la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione: dispone infatti di una buona dotazione di attrezzature multimediali per consentire il ricorso a metodologie alternative e innovative, anche attraverso la fruizione delle risorse offerte dalla rete. Grazie alla partecipazione dell'avviso pubblico (Fondi Strutturali Europei) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione", ha potuto beneficiare di finanziamenti per consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, le Digital board, oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Tali attrezzature digitali innovative (N.27) sono state installate in tutte le aule della scuola Primaria e Secondaria, mentre nelle classi della scuola dell'Infanzia sono state installate le LIM, già in dotazione. Gli studenti possono fruire di tali risorse tecnologiche durante le ore curricolari per svolgere attività di supporto alla lezione frontale, ma anche nelle attività pomeridiane di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa extracurricolare.

La segreteria è digitalizzata ed è attivato il processo di dematerializzazione dei flussi documentali per favorire la maggior efficienza, la riduzione dei costi e, conseguentemente, il miglioramento della qualità dei servizi offerti agli utenti.

Sito Internet: La rete Internet è sufficientemente adeguata a sostenere il traffico informatico. Il sito internet della nostra scuola è una risorsa digitale utilissima per favorire la rapidità delle comunicazioni, sia per quelle rivolte al personale scolastico a cui si accede dall'"area riservata docenti", sia per la condivisione al territorio di tutte le iniziative dell'Istituto: progetti a cui la scuola aderisce, iniziative in collaborazione con Enti e



Associazioni, prodotti didattici delle attività svolte e dei progetti a cui la scuola partecipa. Il nostro Istituto ha attivato la G-Suite for Education, la piattaforma attraverso cui si sono svolte le attività di didattica a distanza, durante il periodo di interruzione della didattica in presenza a causa della pandemia da Covid-19. Attualmente la piattaforma continua ad essere usata per:

- diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
- contribuire alla raccolta in apposita repository di documentazione e materiale didattico;
- interfacciarsi con gli organi collegiali.

VINCOLI

Recentemente l'Istituto è stato interessato da lavori per l'adeguamento funzionale degli spazi e delle aule didattiche: necessita, però, di lavori per il miglioramento e l'ammodernamento delle infrastrutture con particolare attenzione all'efficientamento energetico.

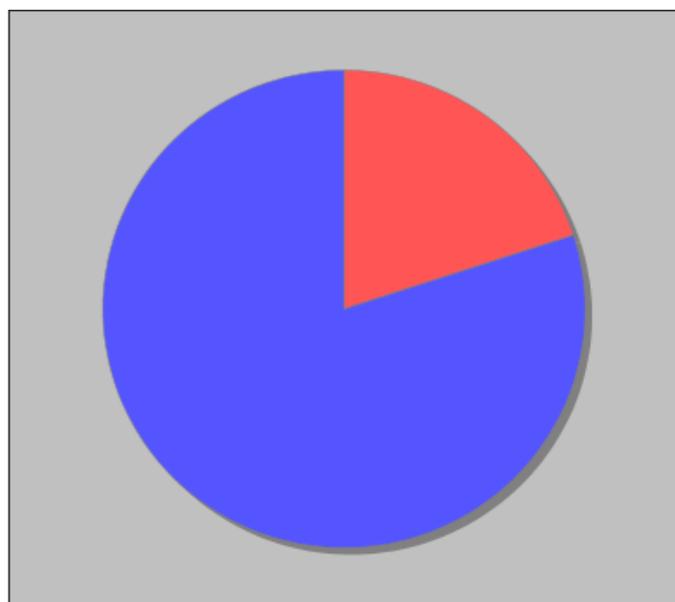


Risorse professionali

Docenti	59
Personale ATA	19

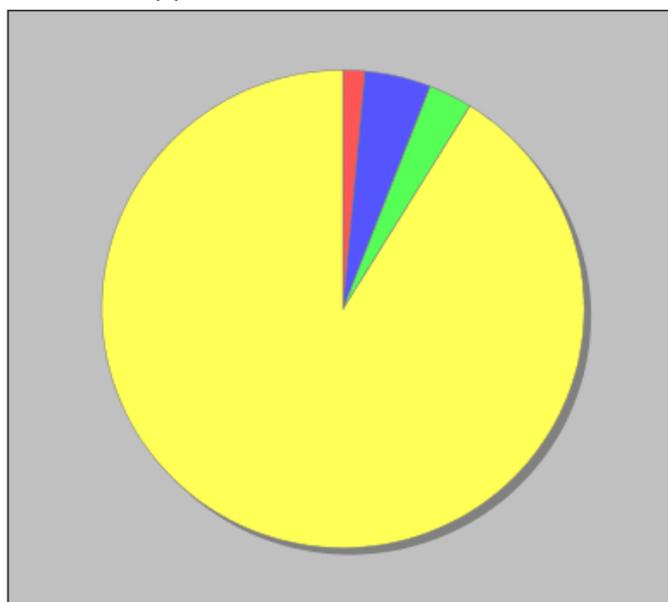
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 68

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 3
- Da 4 a 5 anni - 2
- Piu' di 5 anni - 62

Approfondimento

Negli ultimi dieci anni, il nostro Istituto ha visto vari cambi di dirigenza, ma dall'anno scolastico 2021/2022 è diretto dal dirigente prof. Lanfranco Barisano. Il dirigente ha entusiasmato l'attività didattica, l'apprendimento degli alunni, motivato la crescita culturale e professionale dei docenti al fine di creare ambienti favorevoli al benessere di ogni singolo alunno. Per giunta, con il nuovo Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, sta promuovendo innovazione nel campo della digitalizzazione e della



dematerializzazione degli Atti amministrativi.

CARATTERISTICHE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità:

- La percentuale di docenti a tempo indeterminato è altissima e questo garantisce continuità educativo-didattica, conferisce stabilità alle proposte didattiche e permette la condivisione collegiale di principi, metodologie e contenuti e migliora il conseguimento degli obiettivi formativi.

- L'alta percentuale di insegnanti in servizio da oltre dieci anni nella scuola, rafforza il senso di appartenenza all'istituzione, comporta una maggiore condivisione didattica fra docenti che da tempo lavorano insieme e riflette, nella quasi totalità dei casi, una maturata e preziosa esperienza nella vita scolastica.

- Ultimamente ci sono stati nuovi inserimenti nell'organico dell'autonomia caratterizzati da più giovane età. Questa eterogeneità rappresenta per l'Istituto, per l'offerta formativa ma soprattutto per la valorizzazione e la crescita delle risorse umane, un valore aggiunto notevole, il terreno fertile per la creazione di gruppi di lavoro e di sinergie che permettono all'Istituto di raggiungere buoni livelli di qualità.

- L'organico di sostegno, costituito per lo più da docenti a tempo indeterminato, ha ricadute positive nelle classi.

- L'Organico è arricchito di unità di potenziamento: n. 3 posti comuni per la scuola primaria, n. 1 alla scuola dell'infanzia e n. 16 ore di Musica per la Scuola secondaria di I grado.

- La stabilità e la continuità, presenti in tutti gli ordini di scuola, hanno consentito la creazione di un gruppo di lavoro che si è fatto carico delle esigenze inerenti il funzionamento dell'Istituto stesso nonché delle novità che nel tempo sono emerse: revisione annuale del P.T.O.F., costruzione del P.A.I., strutturazione del Curricolo Verticale di Istituto dopo l'analisi delle Indicazioni Nazionali, definizione del Curricolo Verticale di Educazione civica, percorso sulla Valutazione (griglia valutazione degli apprendimenti e griglia valutazione Ed. civica).



- Presenza di docenti con competenze specifiche nel settore artistico e tecnologico, musicale, motorio, linguistico e scientifico.

- Gli assistenti amministrativi risultano essere in numero sufficiente e in possesso di competenze tali da garantire il funzionamento degli uffici.

Vincoli

- Pochi docenti possiedono una formazione approfondita sulle nuove tecnologie e pertanto non tutti si avvalgono di un uso sistematico della didattica innovativa, necessaria soprattutto per il coinvolgimento degli alunni fragili e in difficoltà.

- Non tutti i docenti partecipano a percorsi di formazione professionale continua, in modo particolare a quelli relativi alle nuove metodologie didattiche e alla gestione della classe.

- Alcuni docenti sono ancora troppo legati alla logica del "plesso" o dell'ordine di scuola a cui appartengono e sono poco avvezzi a ragionare come facenti parte di un Istituto Comprensivo.

- I collaboratori scolastici sono in numero strettamente sufficiente allo svolgimento dei servizi assegnati; di conseguenza, nel caso di assenze improvvise o di pochi giorni, si evidenziano alcune criticità, risolte comunque con il supporto di tutto il personale.



Aspetti generali

Questa sezione del PTOF è dedicata a esplicitare le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento coerentemente all'autovalutazione condotta internamente, in maniera da integrare le attività previste per il miglioramento del servizio scolastico nella più ampia progettualità scolastica, in cui trovano spazio i principali elementi di innovazione che caratterizzano le scelte organizzative e didattiche della scuola.

Per il conseguimento delle priorità strategiche, il nostro Istituto ha individuato vari interventi, definiti obiettivi formativi di processo (relativi a: Curricolo, progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Continuità e orientamento- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie).

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI SCOLASTICI

Priorità	Traguardi
Prevenire i possibili abbandoni	Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico

PRIORITA' STRATEGICHE - RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

Priorità	Traguardi
Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali.	Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

PRIORITA' STRATEGICHE -COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità	Traguardi
----------	-----------



Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.	Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento
--	---

PRIORITA' STRATEGICHE- RISULTATI A DISTANZA

Priorità	Traguardi
Necessità di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nel passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola.	Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.

Il Piano di Miglioramento è un documento che indica i percorsi che l'Istituto intende mettere in atto, sulla base delle Priorità e Traguardi emersi nel RAV al fine di dare concretezza alla propria pianificazione mirata al miglioramento dell'Istituzione scolastica, del suo funzionamento e della sua efficacia complessiva.

Il nostro Istituto ha pianificato 2 percorsi che si collocano su due livelli: quello delle pratiche gestionali ed organizzative e quello delle pratiche educative e didattiche, per agire in maniera efficace sulla complessità del sistema scuola in modo di potenziare soprattutto i risultati per quanto riguarda il miglioramento delle competenze chiave e dei risultati Invalsi.

Percorsi	Attività previste
1) Miglioriamo insieme	Formazione dei docenti Finalità: - miglioramento dell'azione del docente attraverso l'approfondimento di metodologie innovative che stimolino la curiosità e la motivazione all'apprendimento; - miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe;



	<ul style="list-style-type: none">- ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti delle Prove Invalsi;- implementazione delle strategie di inclusione e di motivazione all'apprendimento;- miglioramento sulla qualità delle relazioni della comunità scolastica. <p>Condividere per crescere</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- valorizzare la qualità delle relazioni tra i docenti puntando sull'importanza della collaborazione e della condivisione di pratiche, idee e metodologie, nell'ottica di una crescita comune.
2) Educazione civica per cittadini del mondo	<p>Formazione docenti (destinata non solo ai referenti di Educazione civica ma a tutti i docenti)</p> <p>Diffusione di progetti, attività ed elaborazione di compiti di realtà per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.</p> <p>Finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

● Risultati a distanza

Priorità

Necessita' di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola.

Traguardo

Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORIAMO INSIEME: valorizzare la qualità delle relazioni tra i docenti per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento**

Il percorso è finalizzato a mettere in atto processi volti al miglioramento delle competenze metodologico-didattiche e alla condivisione delle buone pratiche. La collaborazione tra docenti, infatti, è la conditio sine qua non per l'implementazione di un processo di insegnamento-apprendimento volto al miglioramento dell'azione educativo-didattica e alla relativa ricaduta positiva sugli esiti degli apprendimenti, delle prove standardizzate nazionali e sulla qualità delle relazioni tra le componenti della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali



Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Necessita' di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggio tra le classi e tra gli ordini di scuola.

Traguardo

Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Utilizzare i risultati della valutazione e delle prove standardizzate INVALSI per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati



○ **Ambiente di apprendimento**

Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'eliminazione del disagio (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD, ecc.)

○ **Inclusione e differenziazione**

Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'

○ **Continuità' e orientamento**

Istituire un gruppo di lavoro sulla continuità tra i vari ordini di scuola per la definizione di competenze in ingresso e in uscita nei vari segmenti scolastici e per il monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei successivi percorsi di studi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte.



Attività prevista nel percorso: FORMAZIONE DEI DOCENTI PER IL SUCCESSO DEGLI ALUNNI

Descrizione dell'attività	Formazione dei docenti.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Tale attività è finalizzata al miglioramento dell'azione del docente in ambito educativo e didattico attraverso l'approfondimento di metodologie innovative volte al miglioramento delle dinamiche relazionali all'interno della classe e all'implementazione delle strategie di inclusione scolastica e di motivazione all'apprendimento.

Attività prevista nel percorso: CONDIVIDERE PER CRESCERE

Descrizione dell'attività	Condivisione delle buone pratiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti



Studenti

Responsabile

Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente Scolastico

Risultati attesi

Questa attività mira a sensibilizzare i docenti a puntare sull'importanza della collaborazione e della condivisione di buone pratiche, idee e metodologie nell'ottica di una crescita comune.

● Percorso n° 2: EDUCAZIONE CIVICA PER CITTADINI DEL MONDO

L'attuazione di questo percorso porterà, con il supporto dei docenti referenti per l'Educazione Civica, in linea con il curricolo verticale di istituto per l'Educazione Civica, all'individuazione ed alla elaborazione di compiti di realtà interdisciplinari e condurrà all'individuazione delle competenze specifiche della disciplina. L'unione di un solido impianto metodologico con una riflessione approfondita sui temi trattati e con la condivisione dei percorsi formativi con le famiglie, grazie anche al supporto delle associazioni del territorio, si prefiggerà di:

- promuovere attività e progetti per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche;
- elaborare compiti di realtà per classi parallele per meglio valutare le competenze raggiunte individuate nel Curricolo verticale di Ed. Civica;
- potenziare le competenze di cittadinanza in possesso degli alunni: agire in modo autonomo corretto e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- promuovere l'adozione di abitudini e comportamenti in chiave sostenibile;
- fornire formazione specifica destinata non solo ai referenti di educazione civica ma anche a tutti i docenti;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- organizzare incontri sui temi della gestione delle emozioni e dello star bene a scuola, anche in collaborazione dello psicologo.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento



○ Risultati a distanza

Priorità

Necessita' di un sistema di monitoraggio dei risultati scolastici degli alunni nei passaggi tra le classi e tra gli ordini di scuola.

Traguardo

Progettazione formalizzata e definizione di figure che rilevino i risultati scolastici degli alunni negli anni.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Ambiente di apprendimento

Creare ambienti di apprendimento favorevoli all'eliminazione del disagio (ad esempio, utilizzo di laboratori, di nuove tecnologie sfruttando le occasioni offerte dal PNSD, ecc.)

○ Inclusione e differenziazione

Realizzare attività volte a rimotivare studenti che faticano a restare nel contesto scolastico, attraverso 'laboratori del fare'

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Assegnare compiti e responsabilità alla comunità scolastica in modo chiaro e



funzionale all'organizzazione delle attività.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Raccogliere le esigenze formative del personale scolastico in modo formale e valorizzare il personale sulla base delle competenze possedute.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Incrementare i momenti di confronto con i genitori e le iniziative a loro rivolte.

Attività prevista nel percorso: Acquisizione delle competenze sociali e civiche

Descrizione dell'attività	Formazione dei docenti e implementazione di attività rivolte agli studenti e finalizzate all'acquisizione, da parte di questi ultimi, delle competenze sociali e civiche.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2024
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, Staff del Dirigente



Scolastico, referente legalità e referente Educazione civica.

Risultati attesi

- Formazione specifica destinata non solo ai referenti di Educazione Civica ma anche a tutti i docenti;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza in possesso degli alunni: agire in modo autonomo corretto e responsabile, conoscendo e osservando regole e norme;
- Adozione di abitudini e comportamenti in chiave sostenibile;
- Elaborazione di compiti di realtà per classi parallele per meglio valutare le competenze raggiunte individuate nel Curricolo verticale di Educazione civica;
- Prevenzione di casi di bullismo ed innalzamento del livello di inclusione e di benessere in classe e a scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Focalizzarsi sul discente, lungo l'intero processo di apprendimento.
- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto.
- Configurare in modo coerente gli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare e potenziare, per una didattica coinvolgente ed innovativa, gli strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Considerando la focalizzazione sul discente, sarebbe poi opportuno porre l'accento su metodologie e attività didattiche che abbiano caratteristiche atte a migliorare l'atteggiamento complessivo dello studente rispetto all'apprendimento e allo studio. Cioè, sviluppare approcci che possano incidere positivamente sull'autostima dello studente e sulla sua percezione della propria efficacia, influenzando anche gli aspetti di gratificazione personale. Da questo punto di vista, quindi, è appropriato fare riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di fronte alla realtà.
- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (essere motore della propria formazione) e di essere capaci di perseguirli (auto-efficacia).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.



- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (interdisciplinarietà, trasversalità).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

SVILUPPO PROFESSIONALE

Creazione di uno strumento di documentazione, recupero, ricostruzione della storia formativa del docente, attraverso la raccolta di evidenze, descrizioni, riflessioni, un digital portfolio nell'ottica di un piano di sviluppo personale e professionale basato su 4 elementi fondamentali: selezione, riflessione, proiezione, pubblicazione.

CONTENUTI E CURRICOLI

CONTENUTI CHIAVE:

- didattiche collaborative e costruttive;
- rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze
- rafforzamento delle competenze di base;
- passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso";
- progressione degli apprendimenti;
- compiti di realtà e apprendimento efficace;
- imparare ad imparare: per un apprendimento permanente.

METODOLOGIE:

- project-based learning;
- cooperative learning;



- peer teaching e peer tutoring;
- mentoring;
- learning by doing;
- flipped classroom;
- didattica attiva e didattica breve;
- peer observation;
- ambienti di apprendimento formali e informali;
- rubriche valutative.

LINEE STRATEGICHE

- Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;
- Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";
- Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curricolari e situazioni di realtà;
- Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;
- Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze; Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);
- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";
- Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;
- Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze



promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;

- Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Didattica per competenze:

Essa è condizione essenziale per ottenere negli allievi un apprendimento efficace, un apprendimento cioè stabilmente acquisito, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

- Lo studente è al centro dell'azione didattica e assume responsabilità e autonomia nella costruzione del suo apprendimento.
- - Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di compiti significativi.
- - Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando – come un esperto coach – l'apprendimento di ciascuno e di tutti.
- - La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei giovani a lavorare insieme: organizzati in gruppi, essi imparano a porre domande e a dare risposte, si abituano a prendere decisioni, a discutere con responsabilità confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità



(verso le persone, gli animali, le cose).

- Attraverso la didattica per competenze ciascun studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno, consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Valutazione delle competenze attraverso compiti di realtà
- Integrazione tra la valutazione interna e le rilevazioni esterne

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

-partecipazione alle reti "Crescincultura" e "I Fuori classe" dei Cantieri di Innovazione sociale e conclusione dei relativi progetti triennali per il contrasto alla povertà educativa, nella logica di stimolare la cooperazione partecipata dell'intera Comunità educante, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori che intervengono nei processi educativi, soprattutto extrascolastici;

-partecipazione alla rete "CCRR" (Intesa con Amministrazione comunale e I.C. Compagnone) con attuazione del Consiglio Comunale dei ragazzi e ragazze con l'obiettivo di far conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita; di sensibilizzare gli alunni all' "Educazione alla Cittadinanza", nel senso più alto del termine attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta.

-partecipazione in rete "La città che legge" per sostenere la crescita socio-culturale dei ragazzi attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

PTOF 2022 - 2025

- Partecipazione in rete con Enti ed operatori del territorio per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea (PNRR).



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: La nostra scuola: tradizione nell'innovazione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR intendiamo utilizzare una soluzione ibrida delle aule che diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati. A questa riconfigurazione delle aule si aggiungeranno laboratori di approfondimento, a disposizione di tutte le classi dell'istituto. In particolare, andremo a intervenire fisicamente su 13 ambienti di apprendimento, ma il sovrimento avrà impatto su tutto l'istituto. Lavoreremo con arredi flessibili, rimodulabili e che supportino l'adozione di metodologie d'insegnamento innovative e variabili. Agli arredi e ai setting di aula rinnovati, andremo ad unire una dotazione tecnologica diffusa in quanto essendo tutte le aule dotate di Digital board, le stesse verranno supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (stazione video, stazione podcast, stop motion). In tutte le aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e un approccio pratico ed esperienziale alla conoscenza. Per gli arredi, acquisteremo banchi che permettono la rimodulazione del setting delle aule di ora in ora. Le aule, indipendentemente da ogni setting disciplinare, saranno servite



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

da una dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows), dotati di sistemi di ricarica intelligente per il risparmio energetico. Il maggior investimento sarà rivolto a soluzioni che permettano la distinzione chiara tra gli ambienti tematici creati, per potenziare a largo raggio le competenze disciplinari più strettamente legate alla materia che vi si svolgerà. Acquisiremo degli armadietti per i corridoi, in modo da garantire a tutti gli studenti un luogo sicuro in cui riporre le proprie risorse personali. Andremo poi a realizzare un ambiente speciale, a disposizione di tutte le classi dell'istituto: un'aula immersiva all'avanguardia, dotata di una tecnologia semplice e immediata, con una piattaforma dedicata e sicura. Questo ambiente speciale è composto da una tecnologia capace di rendere interattive le pareti di un'aula e non necessita di visori o dispositivi aggiuntivi per la fruizione, configurandosi come un ambiente sicuro, adatto a tutti e corredato di contenuti didattici "già pronti".

Importo del finanziamento

€ 105.456,54

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	13.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: La Scuola per tutti dal disagio al successo



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'I.C. "San Giovanni Bosco- F. De Carolis" individua le proprie scelte strategiche ed obiettivi privilegiando una cultura dell'autovalutazione e del miglioramento, riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. In questa prospettiva la scuola è impegnata a potenziare percorsi logico-cognitivi degli studenti in grado di produrre conoscenze e competenze spendibili in ogni contesto di vita reale. Uno dei tre obiettivi che il nostro istituto si propone è il miglioramento degli esiti nelle prove Invalsi, che costituiscono un momento importante per la realizzazione degli obiettivi da perseguire per il raggiungimento dei traguardi conformi alla media della regione Puglia e che trovano i loro fondamenti nel RAV e nel PTOF. Le criticità che emergono dal lavoro di autovalutazione rappresentano le priorità di Miglioramento e l'area delle prove standardizzate nazionali costituisce un anello debole di tutto il processo. Per tale motivo è necessario attuare specifiche azioni volte alla:

- Diminuzione della percentuale di studenti collocati nella fascia di voto bassa.
- Diminuzione della variabilità di voti all'interno delle classi e fra le classi.
- Riduzione del 10% il numero di studenti collocati nella fascia di voto bassa
- Riduzione del 2% le oscillazioni di voto tra le classi.
- Incremento degli esiti formativi degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 129.369,16

Data inizio prevista

15/04/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	156.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	156.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

Il nostro Istituto ha beneficiato dei finanziamenti del piano 1.4 del PNRR (Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170): è un piano che intende ridurre il fenomeno della dispersione scolastica e dell'abbandono, favorendo l'inclusione e il successo formativo delle studentesse e degli studenti più fragili, ponendo particolare attenzione alla riduzione dei divari territoriali anche nella acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Iniziative intraprese dal nostro Istituto

Costituzione del team per la prevenzione della dispersione scolastica

Esso è composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto:



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

-supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni;

-coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali;

-si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie;

-partecipa ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione, in particolare riferite al supporto del progetto PNRR Investimento 1.4 e 4.0.

Esperienze di rete

Il nostro Istituto ha intrapreso la sottoscrizione di accordi, protocolli, reti in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi, anche attraverso occasioni sistematiche e continuative di "gemellaggi".

Comunità educante

Verranno stabiliti patti educativi territoriali con Enti del terzo settore per costruire una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio.

Tipologia delle attività da realizzare:

-Percorsi di mentoring e orientamento;

-Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;

-Percorsi di orientamento per le famiglie;

-Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.

Il nostro Istituto (MI n. 161 del 14/06/2022) ha ottenuto anche finanziamenti per NEXT GENERATION Classrooms (Scuola 4.0); PNRR (M4C1) "Scuola 4.0" è finalizzata alla realizzazione di ambienti di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

PNRR "Azioni di coinvolgimento degli animatori digitali" (D.M. 222/2022)

Il nostro Istituto è stato autorizzato a realizzare attività di formazione rivolta al personale scolastico (DS - DSGA - personale docente e Ata) per promuovere la trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica.

PNRR "Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali" (D.M. 65/2023);

Il nostro Istituto è beneficiario di finanziamenti per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

"Agenda SUD" - Decreto Ministeriale n. 176/2023

La nostra scuola è stata inclusa nel progetto "Agenda SUD", in seguito al Decreto Ministeriale n. 176/2023, e sta beneficiando dei finanziamenti provenienti dal PNRR, dal PON "Per la scuola" e dal PN "Scuola e competenze." L'iniziativa, progettata per colmare i divari territoriali nell'istruzione, si propone di potenziare le competenze di base in lingua madre, lingua straniera, matematica e scienze nella scuola primaria. Il progetto, che si estenderà per due anni (2023/2024 - 2024/2025), prevede l'implementazione di moduli formativi integrati nel nostro Piano triennale dell'offerta formativa. Questi moduli, focalizzati su lingua italiana, lingua inglese e matematica, includono figure professionali obbligatorie e facoltative, con durate variabili (30, 60, 100 ore) per adattarsi alle specifiche esigenze degli studenti.



Aspetti generali

La progettazione educativa d'Istituto nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società che è in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea. L'Istituto Comprensivo "San G. Bosco-De Carolis" riveste un ruolo centrale nel suo territorio e si pone come finalità fondamentale l'attivazione di risorse utili alla crescita e alla formazione dei giovani. La missione dell'Istituto, pertanto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Il forte senso di appartenenza rappresenta un valido punto di partenza, l'interazione con lo stesso una scelta operativa strutturante. Priorità della scuola, infatti, è creare un sistema di alleanza educativa che contribuisca alla costruzione di un sistema integrativo di formazione e alla strutturazione di una comunità educante che riconosca e promuova il diritto fondamentale di tutti a crescere in ambienti sani, adeguati, ricchi di opportunità e stimoli. **"Il clima sociale che vive un bambino è per lui importante come l'aria che respira" (Lewin):** famiglia-scuola-territorio, con le proprie specialità concorrono alla promozione di processi di apprendimento sempre più significativi, anche nell'ottica di un'educazione permanente. In linea con le "Indicazioni Nazionali del Curricolo" del 2012, nella Progettazione Educativa viene considerata la logica della Continuità, quindi la necessità di un raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado. L'attuazione della Continuità educativa avviene attraverso la definizione di piani di intervento comuni, quindi percorsi curricolari articolati, assicurando a tutti gli alunni un processo di sviluppo unitario ed organico, ma al contempo differenziato nei percorsi e rispettoso delle specifiche esigenze, anche in riferimento alle diverse tappe evolutive, alle specificità individuali e con una particolare attenzione ai bisogni educativi speciali.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto in tutti e tre gli ordini l'orario è distribuito su sei giorni

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO



INFANZIA

SEZIONI SENZA MENZA <u>sez. A+D+E+F</u>	30 ore settimanali 8:00-13:00 (lun-sab) 30 ore
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.20 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 10.00 alle 10.30	Merenda
Dalle 10.30 alle 12.15	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero
Dalle 12.15 alle 12.30/13.00	Riordino ed uscita

SEZIONI CON MENZA <u>sez. B + C</u>	45 ore settimanali <u>dal lunedì al venerdì: 8.00-16.00</u> - <u>sabato: 8.00- 13.00</u>
TEMPI	ATTIVITA'
Dalle 8.00 alle 9.00	Ingresso ed accoglienza dei bambini
Dalle 9.00 alle 10.00	Attività di routine
Dalle 10.00 alle 11.30	Attività didattiche: organizzazione di gruppi di lavoro in base alle età, capacità ed interessi. momenti di gioco libero



Dalle 11.30 alle 12.00	Igiene personale e attività di preparazione al pranzo
Dalle 12.00 alle 13.00	Pranzo nella sala mensa
Dalle 13.00 alle 14.00	Momento di gioco libero e strutturato
Dalle 14.00 alle 15.45	Attività laboratoriale
Dalle 15.45 alle 16.00	Riordino ed uscita

PRIMARIA

29 ore settimanali (classi 1[^], 2[^], 3[^])

30 ore settimanali (classi 4[^], 5[^])

Orario ingresso	Orario uscita
ore 8.00	ore 13.00 sabato ore 12:00 classi 1 [^] , 2 [^] , 3 [^]

Nell'a.s. 2022/2023, solo per gli alunni delle classi quinte, era previsto l'insegnamento di educazione motoria (ore n.2) da parte di docenti specialisti (legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, commi 329 - [C.M. 2116 del 9/09/2022](#)). Di conseguenza, le classi quinte, una volta a settimana, uscivano alle ore 13:40 (LUNEDI' 5[^]A - MARTEDI' 5[^]C - MERCOLEDI' 5[^]B).

Dall'a.s. 2023/2024 anche gli alunni delle classi quarte usufruiscono dell'insegnamento di educazione motoria (ore n.2) da parte di docenti specialisti e, pertanto, sia le quarte che le quinte il sabato escono alle ore 13:00.



DISCIPLINE	Classe 1 [^]	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]	Classe 5 [^]
Italiano	8+1*	8+1*	7+1*	7+1*	7+1*
Inglese	1	2	3	3	3
Matematica	6+1*	5+1*	5+1*	5+1*	5+1*
Scienze	2	2	2	2	2
Storia/geografia	2+2	2+2	2+2	2+2	2+2
Tecnologia/Informatica	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Arte ed immagine	1	1	1	1	1
Scienze motorie (ed. motoria classi 4 [^] e 5 [^])	1	1	1	2**	2**
Religione	2	2	2	2	2

*= 1 ora di laboratorio

**= Per l'a.s. 2023/2024, solo per le classi quarte e quinte, le 2 ore di educazione motoria (sostitutive delle ore di scienze motorie e affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio) sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale fino a 30 ore. Il docente di educazione fisica effettua, quindi, due ore da 60 minuti e un'ora settimanale di programmazione disciplinare. I docenti che insegnavano precedentemente scienze motorie e sportive utilizzano quell'ora rimanendo a disposizione della scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 ore settimanali

TEMPO ORDINARIO: dal lunedì al sabato 8.10 -13.10

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

L'OFFERTA FORMATIVA

Il Curricolo d'Istituto è integrato da attività progettuali che contribuiscono a realizzare le finalità educativo-didattiche e arricchiscono l'offerta formativa. Tali attività risultano armonicamente inserite nella programmazione educativa e didattica di ciascuna classe, favoriscono i collegamenti interdisciplinari e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale dell'alunno.

Il nostro Istituto garantisce attività curricolari/extracurricolari volte a potenziare l'offerta formativa e a valorizzare le risorse del territorio concorrendo in modo coerente al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prestabiliti. L'ampliamento dell'offerta formativa si arricchisce del contributo offerto dagli Enti locali, dalle Associazioni dal territorio sempre più attenti a supportare la scuola offrendo supporto e opportunità formative ai ragazzi che frequentano il nostro Istituto. Per raggiungere gli obiettivi previsti dal PTOF, l'Istituto si avvale della collaborazione con altre scuole del territorio e con le Università tramite la stipula di accordi, convenzioni, partecipazione a reti scolastiche. Nel contesto dell'arricchimento dell'offerta formativa, ogni anno l'Istituto attua progetti a carattere trasversale o interdisciplinare sia per rispondere ad alcune fondamentali finalità educative (educazione alla convivenza, alla cittadinanza, alla diversità, alla pace, all'affettività...) sia per sviluppare competenze di tipo cognitivo o relazionale. In tutti e tre gli ordini di scuola si progettano e si realizzano percorsi formativi che coinvolgono tutti gli alunni, favorendo momenti di aggregazione anche trasversali alle classi.

Per l'anno scolastico 2023/2024 presso la scuola secondaria di primo grado, sono state deliberate,



nel Collegio dei Docenti (del 24 novembre 2022) e dal Consiglio d'Istituto, due curvature: una sportiva e una musicale. La curvatura sportiva, destinata agli studenti della classe 1^A, ha lo scopo di promuovere l'attività fisica, la socializzazione e lo sviluppo delle abilità motorie tramite 3 ore settimanali di attività sportive, svolte in orario pomeridiano. Essa garantisce agli studenti un'esperienza completa nel mondo dello sport. Attraverso una varietà di discipline e la collaborazione con associazioni sportive locali, dà agli studenti la possibilità di coltivare la passione per lo sport e uno stile di vita attivo che può durare per tutta la vita. La curvatura musicale, destinata agli alunni della classe 1^B, ha lo scopo di offrire agli studenti l'opportunità di approfondire il loro interesse per la musica e le loro competenze musicali attraverso 2 ore settimanali di lezioni, sempre in orario pomeridiano. È importante sottolineare che le lezioni di musica sono tenute dai due docenti di potenziamento della scuola secondaria di primo grado e mirano a creare un ambiente stimolante, in cui gli studenti possono esplorare, sviluppare ed esprimere le loro passioni musicali, e a promuovere un approccio completo alla musica, incoraggiando sia la comprensione teorica che l'espressione creativa. In entrambe le classi tutte le discipline, oltre alla tradizionale programmazione, prevedono degli approfondimenti legati al mondo dello sport e della musica .

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici, con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, quindi in base agli obiettivi formativi prioritari individuati dalla L. 107 del 2015, il Piano dell'Offerta Formativa vuole consolidare i seguenti aspetti metodologici e didattici:

- Proseguire con i progetti volti a definire l'identità specifica dei singoli plessi riferiti all'acquisizione e al consolidamento delle regole di convivenza civile e di contrasto al bullismo, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alle sane abitudini alimentari;

Proseguire nei progetti relativi al PNSD, volto all'implementazione delle competenze digitali e dell'innovazione metodologica didattica (programmazione Coding per lo sviluppo del pensiero computazionale nell'infanzia ed attivazione nelle classi terze della scuola secondaria dell'ora del Codice);

Garantire un percorso di continuità fra gradi scolastici, con attività didattiche condivise e laboratori di Continuità e Orientamento;

Nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (cooperative learning, metodo analogico-intuitivo, problem-solving, educazione peer to peer) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di



cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, spirito di iniziativa e di imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

Creare ambienti di apprendimento strutturati attraverso l'organizzazione flessibile dello spazio e la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni;

Organizzare attività nelle biblioteche comunali, nei teatri, negli impianti sportivi pubblici;

Strutturare percorsi e attività, per i tre ordini di scuola, di Educazione civica che è diventata disciplina trasversale con un curriculum ben strutturato e che è oggetto di valutazione per la Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado;

- Strutturare attività diversificate ed individualizzate per alunni con bisogni educativi speciali (D.Legs.96/2019);

Attuare attività di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti di base in tutti gli alunni (in particolare italiano, matematica e inglese);

- Partecipazione a concorsi, a gare; attività didattiche in verticale ed orizzontale inerenti alle giornate dedicate nazionali e mondiali;
- Implementare attività in orario extrascolastico volte alla valorizzazione delle eccellenze, al potenziamento delle conoscenze e delle pratiche educative dei paesi europei (Gruppo Sportivo Studentesco, Corso madrelingua inglese, progetti PON/FESR/PNRR/CONCORSI ENTI PUBBLICI);
- Ricalibrare la didattica quotidiana verso un curriculum più essenziale che metta al centro dell'azione didattica contenuti e strumenti fondamentali delle singole discipline che andranno riorganizzati in nuclei irrinunciabili e propedeutici agli apprendimenti successivi;
- Prediligere una progettazione per competenze e laboratoriale fondata sui nodi concettuali delle discipline al fine di personalizzare e individualizzare i percorsi didattici per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali;
- Organizzare corsi di potenziamento di lingua inglese (scuola primaria) e corsi extracurricolari con docente madrelingua nella scuola secondaria di primo grado;

Promuovere iniziative di conoscenza delle tecniche di primo soccorso;

Documentare e diffondere le buone pratiche educative e didattiche;



Consolidare il coinvolgimento delle famiglie nella vita della scuola e quello delle Associazioni e degli Enti del territorio.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: WALT DISNEY FGAA848023

25 Ore Settimanali

50 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S. GIOVANNI BOSCO FGEE848017

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: "FRANCESCA DE CAROLIS" FGMM848016

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione civica con decorrenza 1° settembre 2020. L'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Sviluppa la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

Scuola INFANZIA



Le attività di Educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Scuola PRIMARIA e SECONDARIA di primo grado

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è impartito in contitolarità dai docenti della classe. L'orario dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica è strutturato in 33 ore annuali da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione svolta in seno al Consiglio di classe, con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, proporranno attività didattiche finalizzate a sviluppare, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali su cui è articolato il curricolo di

Educazione civica (Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale).

Come previsto dalla L. 20 agosto 2019 n. 92 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020, il Collegio dei Docenti ha elaborato il Curricolo di Educazione civica in grado di offrire un percorso formativo unitario e completo dai 3 ai 14 anni. L'applicazione di questa legge caratterizza fortemente il carattere trasversale di questo insegnamento. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'Educazione civica, infatti, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di



contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti norme che regolano la convivenza civile, ma attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine incarnata nello stile di vita di ognuno. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istruzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. L'articolo 1, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'Educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. La nostra scuola, pertanto, ha elaborato il curricolo dell'insegnamento trasversale di Educazione civica e l'attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società". Ogni disciplina, perciò, si prospetta come parte integrante della formazione civica e di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola. Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

□ La riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare.

□ I temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



□ L'Agenda 2030 dell'ONU affronta il tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo, delle società sostenibili e dei diritti.

□ Gli obiettivi dell'Agenda 2030 non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone.

□ In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la protezione civile, il rispetto per gli animali e i beni comuni.

3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

□ Esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

□ È la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

□ Consente l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo e mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi che coinvolge tutti i docenti. Pertanto, come previsto dalle Linee Guida, il Collegio dei Docenti ha individuato all'interno del curricolo i traguardi di competenze al termine del primo ciclo sia per la primaria che per la secondaria di primo grado.

Quadro orario insegnamento trasversale di Educazione civica

Scuola Secondaria primo Grado



DISCIPLINE	N.ORE
ITALIANO	4
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	3
MUSICA	3
ARTE ED IMMAGINE	3
SCIENZE MOTORIE	3
RELIGIONE	3
STORIA/GEOGRAFIA/CITTADINANZA	4
SCIENZE	4
TECNOLOGIA	3
Totale ore annuali	33

Allegati:

[Curricolo Educazione civica verticale istituto.pdf](#)

Approfondimento

Nei plessi della Primaria e Secondaria primo grado, per l'a.s. 2023/2024 e nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, verrà promossa l'iniziativa "Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi": la finalità sarà quella di rafforzare l' "Educazione alla Cittadinanza", nel



senso più alto del termine, attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta: saranno coinvolti gli alunni delle classi quinte e le classi della scuola Secondaria di primo grado. Nella Scuola Secondaria di primo grado verrà affrontata l'attività trasversale "IN...Globiamoci: per una cittadinanza sostenibile / Storia di donne-Donne nella storia".

- "IN...Globiamoci: per una cittadinanza sostenibile" si propone di far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di responsabilità nei confronti dell'ambiente attraverso la condivisione di valori, comportamenti corretti e proposte di intervento. Pertanto si orienterà la riflessione sull'espressione "L'ambiente è la nostra casa" per stimolarli a percepire la natura non come una cornice al vissuto quotidiano, quanto la Casa in cui ciascuno abita e vive. Ci si confronterà sull'importanza del prendersi cura di questo luogo attraverso interventi e comportamenti corretti esattamente come accade per la propria abitazione che abbiamo a cuore. Il rispetto dell'ambiente rappresenta una priorità, soprattutto in una società prevalentemente urbanizzata e legata a stili di vita frenetici. Ogni grande cambiamento è possibile solo con piccoli passi fatti nella quotidianità. Saranno coinvolte tutte le discipline per attuare percorsi educativi sull'ambiente, sulla sostenibilità, sul patrimonio culturale e sulla cittadinanza globale. È necessario che i nostri studenti siano consapevoli e comprendano l'impatto delle loro decisioni e delle sfide ambientali affrontate e siano in grado di riconoscere le proprie capacità e come queste possano portare sufficienti cambiamenti ambientali e sociali. Per poter far ciò, essi devono essere dotati delle conoscenze, abilità, attitudini, competenze e soprattutto di comportamenti corretti, da acquisire all'interno della scuola. Inoltre, per avviare una transazione ecologica e culturale, in linea con l'Agenda 2030 e con il Piano rigenerazione scuola e con i suoi obiettivi sociali ed ambientali, gli alunni saranno guidati a comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita e a crescere in modo sostenibile, rendendoli protagonisti del cambiamento.

- "Storia di donne-Donne nella storia" è finalizzata a far conoscere la "storia della donna", lungi dal cavalcare stereotipi femministi, a ripercorrere secoli di civiltà e di evoluzione dell'umanità per vedere la donna finalmente esercitare i propri diritti. Uno sguardo al mondo d'oggi, però, evidenzierà che in alcuni paesi ciò non avviene e la donna, per ragioni culturali, religiose ed economiche, vive sotto la morsa del pregiudizio, dell'intolleranza e della negazione dei diritti primari. Il progetto prevede attività di collaborazione con l'intero C.d.C. per far conoscere una sorta di genealogia femminile, verrà affidata agli alunni una ricerca secondo un ambito d'indagine (letteratura, scienze, tecnologia, musica, arte, sport...) scegliendo di approfondire la vita di alcune protagoniste che esprimono la concezione della donna in determinati contesti storici e culturali. Le ragazze e i ragazzi rifletteranno sulle condizioni della donna nel passato e si interrogheranno su cosa possa significare oggi essere donna. Ogni classe deciderà di approfondire aspetti diversi della vita della donna in determinati periodi storici scelti con la guida dell'insegnante. Interessante risulterà per gli studenti un confronto



ieri/oggi, circa i principali diritti di cui potevano usufruire le donne nel passato per raffrontarli con quelli estrapolati da alcuni articoli della Costituzione Italiana (art. 3) e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, ad esempio la parità sociale, di sesso, l'eguaglianza nel matrimonio, la crescita culturale e l'istruzione, il diritto alla vita, il lavoro. Gli alunni apprenderanno che, purtroppo, in alcuni paesi del mondo le relative Costituzioni non registrano, ancora oggi, un'eguale evoluzione civica a favore della figura femminile; in caso di guerre, le donne diventano le prime vittime di violenze di ogni genere.

Allegati:

UDAT Educazione Civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

In coerenza con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" 2012, il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, anche quella verticale. All'interno di un simile percorso, la scelta di finalità educative "comuni" garantisce la dimensione della continuità e dell'organicità della formazione, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria diversificazione e la peculiarità del percorso dei singoli ordini di scuola. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team,



di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”. In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa “luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio”, dove la conoscenza rispetta l’unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico e integrale della persona, all’interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Il Curricolo Verticale dell’Istituto “San Giovanni Bosco-De Carolis”, parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell’elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. La nostra scuola ha individuato nella cittadinanza un tema trasversale a tutte le discipline.

Per l’acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto sta incrementando l’utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all’attività didattica.

La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni



contestualizzate e specifiche.

Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso;
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo;
- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche;
- la scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curriculum.

Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Per la progettazione del Curriculum si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:



- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare
- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile
- 8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.

Allegato:

Curricolo verticale d'istituto.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

- **Nucleo tematico collegato al traguardo: Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria**



Rispettare l'ambiente non è una questione che riguarda solo i governi e la politica ambientale. La poca cura o attenzione per la natura sono problemi che dovrebbero far riflettere in primis le popolazioni mondiali, ma anche la gente comune. Il rispetto dell'ambiente rappresenta una priorità, soprattutto in una società prevalentemente urbanizzata e legata a stili di vita frenetici. Ogni grande cambiamento è possibile solo con piccoli passi fatti nella quotidianità: per poter far ciò, i ragazzi devono essere dotati delle conoscenze, abilità, attitudini, competenze e soprattutto di comportamenti corretti, da acquisire all'interno della scuola. Intraprendere un percorso didattico di educazione ambientale nasce come risposta all'esigenza di impegnarsi nella formazione di coscienze sensibili alle problematiche ambientali ed ecologiche, affinché già dalla prima infanzia, i ragazzi solidifichino il senso di responsabilità individuale e collettiva verso un bene comune che deve essere custodito e preservato. Un atteggiamento di rispetto verso l'ambiente naturale significa renderli inoltre consapevoli del valore del recupero e del riciclo e favorisce comportamenti responsabili verso la natura in tutte le sue forme. Il rispetto dell'ambiente, infatti, comporta anche l'impegno di differenziare e riciclare i rifiuti, strategia indispensabile per non inquinare l'ambiente. Fin dalla scuola dell'infanzia infatti, l'educazione ambientale è riconosciuta attività essenziale poiché mira alla formazione di coloro che saranno i futuri cittadini consapevoli del valore dell'ambiente e della necessità della sua salvaguardia. In una fase storica in cui le condizioni umane ed ecologiche, sia locali che globali, richiamano tutti ad un forte senso di responsabilità, la scuola riveste un ruolo primario nell'educare alle "buone pratiche" per uno "sviluppo sostenibile".

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Usare in**



modo responsabile le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale Cittadinanza digitale.

Verranno implementate nei ragazzi le competenze digitali. Le attività proposte saranno finalizzate a:

- Usare i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi) distinguendone le funzioni anche in rapporto ai propri scopi;
- Ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti;
- Saper analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- Cominciare a interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- Avere consapevolezza degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyberbullismo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- CITTADINANZA DIGITALE

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Assumere responsabilità partecipativa alla vita democratica e alla risoluzione dei problemi

L'insegnamento di Ed. Civica verrà arricchito di UdA interdisciplinari, di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società (Costituzione italiana – Sviluppo sostenibile – Cittadinanza digitale), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di



Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità". La finalità è quella di:

- Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune;
 - Acquisire sempre maggiore consapevolezza dell'utilità delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti;
 - Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ Rispettiamo l'ambiente, rispettiamo noi stessi

L'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo. Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a sé stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione. Da questo conseguono le seguenti finalità: Osservare l'ambiente locale per coglierne caratteristiche ed elementi di vulnerabilità:

- Motivare gli alunni ad assumere comportamenti di cittadini rispettosi del proprio ambiente
- Favorire la crescita di una mentalità ecologica
- Prendere coscienza che nella salvaguardia dell'ambiente è il futuro dell'uomo



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

○ **Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali**

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conosce l'importanza per una società di avere regole condivise**

L'educazione civica consiste nel *"mettere i ragazzi nella condizione di conoscere quali sono i fondamentali intorno a loro per quando si troveranno a vivere nella società una volta che saranno adulti, nel **dare a loro strumenti di comprensione e di azione** nel contesto dato, quindi nell'**impartire a loro non solo nozioni riguardo alle materie, ma anche qualcosa che abbia come oggetto la loro posizione nella società.**"* Importante sensibilizzare i ragazzi a rispettare gli altri, manifestando senso di responsabilità, altruismo e solidarietà (tutte le discipline).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ BIMBI IN STRADA

"Bimbi in strada"

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno. L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia. È necessario per questo suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future. L'intervento educativo è fondamentale, affinché il bambino impari gradualmente a "vedere" intorno a sé i disagi che l'uomo causa all'ambiente; proprio perché la freschezza della sua



sensibilità gli permette, ora più che fra qualche anno, di “sentire” la sofferenza della natura ferita e di restare coinvolto emotivamente. Il progetto mira a proporre ai bambini uno stile di vita nuovo, che consenta di superare consumi talvolta eccessivi di oggi, che ci portano a sprecare molto di quello che abbiamo. Il buon senso e la consapevolezza dei problemi ambientali e di inquinamento ci devono suggerire una maggiore attenzione e rispetto delle regole, per la tutela del mondo e delle sue risorse: naturali, energetiche, vegetali, animali. L’itinerario educativo-didattico muove dalla naturale curiosità del bambino riguardo all’ambiente che lo circonda. Attraverso l’esplorazione guidata e la continua scoperta, egli potrà così acquisire conoscenze sempre più ampie in relazione alla realtà ambientale e alle sue componenti. L’interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento per “stare meglio” nell’ambiente in cui vive. Nell’organizzazione del progetto si terranno in considerazione gli interessi dei bambini, sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici del comportamento infantile quali: la curiosità, il gusto dell’esplorazione e della scoperta.

Finalità collegate all’iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l’altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro curricolo verticale per competenze è uno strumento di ricerca flessibile che rappresenta:

- l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- l'esigenza del superamento dei confini disciplinari;
- un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali degli alunni.

Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi che vedono un progressivo passaggio dall'imparare-facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ricostruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo affettiva, la comunicazione sociale e i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola. Il curricolo verticale ha anche un altro fine, quello di costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini di scuola, di lavorare in team, di dare maggiore incisività agli interventi didattici per raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In tale ambiente di apprendimento la didattica verticale diventa un ponte tra riflessione e sperimentazione, tra sapere teorico e le sue ricadute nella vita quotidiana, in una scuola che diventa "luogo di umanizzazione, cittadinanza e impegno nei confronti del territorio", dove la conoscenza rispetta l'unitarietà, la gradualità e la coerenza del sapere. Si realizza, così, il compito autentico della scuola: garantire lo sviluppo armonico



e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea affinché ciascuno eserciti consapevolmente la propria cittadinanza.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale dell'Istituto "San Giovanni Bosco-De Carolis", parte integrante del P.T.O.F., è centrato sulle competenze, intese come capacità di utilizzare opportunamente le conoscenze e le abilità disciplinari in contesti diversi, e di mobilitare tutte le personali risorse per affrontare in maniera efficace le varie situazioni che la realtà quotidianamente propone. Fondamentale importanza rivestono le esperienze interdisciplinari che consentono interconnessioni e raccordi fra le diverse discipline ai fini dell'elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nelle singole discipline ne promuovono altre più ampie e trasversali che consentono poi la piena realizzazione personale e la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale. Per l'acquisizione e il consolidamento delle competenze necessarie alla cittadinanza consapevole degli studenti e per un più efficace coinvolgimento degli stessi nella vita scolastica, il nostro Istituto punta su una didattica alternativa e laboratoriale, incentivando nei docenti la conoscenza e l'uso quotidiano delle tecnologie informatiche. Si sta incrementando l'utilizzo di uno strumento utile ed efficace: i compiti di realtà. Per compito di realtà si intende la richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Ciò permette agli studenti di superare il limite di un apprendimento legato a una situazione scolastica per aprirsi a una dimensione reale, che dà motivazione ed efficacia all'attività didattica. La competenza è possibile valutarla solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. Tradizionalmente il sapere a scuola si differenzia dal sapere oltre la scuola, perché:

- la scuola richiede prestazioni individuali, mentre il lavoro all'esterno è condiviso;
- la scuola richiede un pensiero puro, privo di supporti, mentre fuori ci si avvale di strumenti cognitivi o artefatti che assistono il processo cognitivo;



- la scuola privilegia il pensiero simbolico, fondato su simboli astratti e generali, mentre fuori dalla scuola la mente è impegnata con oggetti e situazioni concrete e specifiche;
- a scuola si insegnano conoscenze e abilità generali, mentre nelle attività esterne dominano competenze specifiche, legate alla situazione.

I compiti di realtà, invece, mirano a superare il divario esistente nell'utilizzo del sapere tra contesti scolastici e contesti reali, rimanendo però strettamente integrati nel curricolo. Queste attività vengono svolte con l'ausilio di strumenti multimediali per lo sviluppo delle competenze digitali come richiesto dalla normativa delle competenze chiave di cittadinanza. I progetti multidisciplinari sono compiti di realtà più complessi che coinvolgono più materie e possono durare settimane o mesi. I progetti svolti dalla scuola entrano dunque a pieno titolo nel ventaglio delle prove autentiche e le prestazioni e i comportamenti (ad es. più o meno collaborativi) degli alunni al loro interno sono elementi su cui basare la valutazione delle competenze»

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Per la progettazione del Curricolo si è obbligatoriamente fatto riferimento alle competenze chiave di cittadinanza. Una delle novità più interessanti del testo delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo di istruzione riguarda proprio il richiamo a tali competenze come base su cui definire il profilo formativo in uscita dell'allievo/a. Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M.n.139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto all'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla scorta della Raccomandazione del Parlamento europeo:

- 1) Progettare
- 2) Imparare ad imparare
- 3) Risolvere problemi
- 4) Collaborare e partecipare



- 5) Individuare collegamenti e relazioni
- 6) Acquisire ed interpretare informazioni
- 7) Agire in modo autonomo e responsabile
- 8) Comunicare e comprendere

Le otto competenze di cittadinanza dell'obbligo di istruzione sono promosse continuamente in tutte le attività di apprendimento attraverso il contributo di tutte le discipline e sono perfettamente integrabili nelle competenze chiave, delle quali possono rappresentare declinazioni in ambito nazionale.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. "S.GIOV. BOSCO-DE CAROLIS" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ **Azione n° 1: Esploriamo il Mondo**

L'azione "Esploriamo il Mondo" nella scuola dell'infanzia è un percorso integrato e continuo che abbraccia le discipline STEM, stimolando la curiosità e l'apprendimento attraverso esperienze coinvolgenti. Questa iniziativa è progettata per offrire ai bambini una visione completa del mondo che li circonda, integrando in maniera armoniosa scienza, tecnologia, ingegneria, arte e matematica (STEAM). Di seguito, sono sviluppati cinque punti chiave:

1. Ambiente Stimolante e Incoraggiante:

Predisposizione di un ambiente di apprendimento stimolante che invogli i bambini a esplorare il mondo che li circonda. Attraverso attività di esplorazione articolate e orientate allo sviluppo delle conoscenze, consentiremo ai bambini di imparare attraverso l'azione, la scoperta e il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte e il territorio.

2. Approccio Ludico al Conoscere:

Nella fascia d'età specifica della scuola dell'infanzia, l'apprendimento avviene in modo naturale attraverso l'azione e la dimensione ludica. Saranno predisposte attività che coinvolgono i bambini in modo olistico integrando i diversi canali sensoriali e suscitando un interesse multidimensionale per i fenomeni che incontrano nell'interazione con il mondo.

3. Attività di Manipolazione e Sperimentazione:

Saranno organizzate attività di manipolazione che consentono ai bambini di esplorare il



funzionamento delle cose, di ricercare i nessi causa-effetto e di sperimentare le reazioni degli oggetti alle loro azioni. Questo approccio favorirà lo sviluppo delle competenze scientifiche e matematiche in modo pratico.

4. Promozione della Creatività e della Curiosità:

Saranno incentivate la creatività e la curiosità dei bambini offrendo loro occasioni per scoprire, toccare, smontare, costruire e ricostruire. Attraverso queste attività, i bambini affineranno i propri gesti, comprenderanno le funzioni e scopriranno possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici.

5. Integrazione dei Molteplici Linguaggi:

Saranno valorizzate la molteplicità dei linguaggi, inclusi il linguaggio grafico-pittorico, plastico, musicale, coreutico, motorio, matematico, scientifico e tecnologico. Questi linguaggi offriranno ai bambini diverse opportunità di espressione e arricchimento, promuovendo la pluralità delle forme dell'intelligenza già nei primi mille giorni di vita.

Attraverso l'azione "Esploriamo il Mondo," miriamo a fornire ai bambini un'educazione stimolante e integrata, preparandoli a sviluppare competenze chiave per il futuro attraverso un approccio globale alle discipline STEM.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle



loro azioni

Esplorare in modo olistico, con un coinvolgimento intrecciato dei diversi canali sensoriali

- e con un interesse aperto e multidimensionale per i fenomeni incontrati nell'interazione con il mondo

Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e

- affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Incorporando queste metodologie specifiche, gli insegnanti possono creare un

- ambiente educativo dinamico e coinvolgente, preparando i bambini alla comprensione delle discipline STEM in modo naturale e divertente fin dalla prima infanzia.

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Sviluppo delle Competenze Logico-Matematiche:

- Riconoscimento e utilizzo di concetti matematici di base attraverso attività di conteggio, ordinamento e confronto.

- Sperimentazione con modelli geometrici e riconoscimento di forme.

2. Crescita delle Competenze Scientifiche:

- Osservazione e descrizione di fenomeni naturali.

- Partecipazione ad esperimenti semplici per comprendere i concetti scientifici di base.

3. Introduzione alle Tecnologie di Base:

- Familiarizzazione con strumenti e materiali tecnologici di base.

- Utilizzo di risorse digitali interattive in modo critico e creativo.

4. Promozione del Lavoro di Squadra e Comunicazione:

- Collaborazione in gruppi per risolvere problemi.



- Comunicazione efficace delle proprie idee e comprensione di quelle degli altri.

5. Stimolazione della Creatività e della Curiosità:

- Promozione di attività creative che incoraggiano la fantasia.

- Approccio curioso e aperto nell'esplorare nuove idee e situazioni.

L'azione mira a creare una base solida per lo sviluppo delle competenze STEM, preparando i bambini per un apprendimento più approfondito nelle fasi successive dell'istruzione.

○ Azione n° 2: Esplorazione STEM: Un Viaggio Interdisciplinare nell'Apprendimento Attivo

L'approccio pedagogico adottato nella nostra scuola si focalizza sullo sviluppo integrato delle competenze STEM attraverso esperienze coinvolgenti ed eterogenee. In questo contesto, si mira a stimolare la curiosità, la creatività e il pensiero critico degli studenti, preparandoli per affrontare le sfide del mondo contemporaneo.

1. Laboratori di Matematica e Scienze:

Saranno organizzati laboratori pratici che consentiranno agli studenti di esplorare concetti matematici e scientifici attraverso esperienze dirette. Ad esempio, attraverso la creazione di grafici e tabelle, gli studenti acquisiranno familiarità con le funzioni e le relazioni matematiche in modo tangibile.

2. Progetti Tecnologici:

Gli studenti saranno coinvolti attivamente in progetti tecnologici che promuoveranno un uso critico e creativo degli strumenti digitali. Utilizzando tecnologie educative e piattaforme online, gli studenti sperimenteranno applicazioni pratiche dei concetti STEM, sviluppando competenze digitali essenziali.



3. Attività di Apprendimento Cooperativo:

Saranno promosse attività di apprendimento cooperativo creando un ambiente in cui gli studenti lavorano insieme per risolvere problemi e condividere conoscenze. Sarà valorizzata la diversità, in quanto il pensiero divergente apre a soluzioni inedite, e verranno formati gruppi eterogenei per favorire un apprendimento inclusivo.

4. Progetto Interdisciplinare:

Alla fine di ogni trimestre/mese, i nostri studenti parteciperanno a progetti interdisciplinari che integrano concetti di matematica, scienze e tecnologia. Ad esempio, un progetto di giardino sperimentale li coinvolgerà nella previsione meteorologica, nella raccolta dati e nell'applicazione pratica dei concetti appresi.

5. Esplorazioni STEM in Campo:

Saranno organizzate esperienze di apprendimento pratico attraverso escursioni e visite a luoghi legati alle discipline STEM. Ciò offrirà agli studenti l'opportunità di applicare le conoscenze teoriche in contesti reali, potenziando la loro comprensione e interesse per le materie STEM.

Questa panoramica di iniziative mira a fornire agli studenti una formazione completa e coinvolgente nelle discipline STEM, preparandoli per il successo in un mondo sempre più orientato verso la scienza, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità



- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Comprensione dei Concetti Scientifici Fondamentali:

- Dimostrare una comprensione approfondita dei principali concetti scientifici, inclusi quelli legati alla fisica, alla chimica, alla biologia e alle scienze della Terra.

2. Applicazione delle Competenze Matematiche:

- Utilizzare abilmente le competenze matematiche, compresa l'aritmetica, l'algebra e la geometria, per risolvere problemi scientifici e tecnologici.

3. Risoluzione dei Problemi:

- Sviluppare la capacità di affrontare e risolvere problemi complessi, applicando la logica e il metodo scientifico.

4. Lavoro di Squadra e Collaborazione:

- Partecipare attivamente al lavoro di squadra, collaborando con i compagni per affrontare progetti e problemi STEM.

5. Abilità di Ricerca e Indagine:

- Dimostrare competenze di ricerca e indagine, acquisendo informazioni scientifiche da diverse fonti e applicando metodi di ricerca appropriati.

6. Creatività e Innovazione:

- Sviluppare la creatività nell'applicazione di concetti scientifici e matematici, promuovendo l'innovazione in progetti e soluzioni STEM.

7. Utilizzo Critico della Tecnologia:

- Applicare in modo critico le tecnologie, utilizzandole come strumenti per la risoluzione di



problemi e la creazione di soluzioni innovative.

8. Comunicazione Efficace:

- Comunicare in modo chiaro ed efficace concetti scientifici complessi sia in forma scritta che orale, utilizzando un linguaggio adatto all'audience.

9. Consapevolezza Etica e Responsabilità Ambientale:

- Sviluppare una consapevolezza etica nell'applicazione delle conoscenze STEM e una responsabilità nei confronti dell'ambiente.

10. Curiosità e Interesse per le Scienze e la Tecnologia:

- Coltivare la curiosità e l'interesse per le scienze e la tecnologia, stimolando la partecipazione attiva e l'esplorazione continua.

○ Azione n° 3: Esploriamo il Futuro

Questo progetto innovativo si propone di preparare gli studenti a fronteggiare le sfide del futuro attraverso l'esplorazione attiva delle discipline STEM. Pertanto si adotterà un approccio centrato sul problem-solving e l'applicazione pratica delle conoscenze, promuovendo il pensiero critico, la creatività e l'etica nelle scienze e nella tecnologia.

1. Approccio Problem-Solving:

Saranno implementate metodologie basate sul problem-solving che impegneranno gli studenti nella risoluzione di problemi reali mediante il pensiero critico e creativo. Verranno utilizzati casi di studio e situazioni concrete per stimolare il loro ragionamento induttivo e la capacità di trovare soluzioni innovative.

2. Design Thinking e Tinkering:

Saranno introdotti approcci come il Design Thinking per valorizzare la creatività degli studenti e il Tinkering per promuovere l'indagine creativa attraverso l'esperimento con strumenti e materiali. In questo modo, incentiveremo l'innovazione e la progettazione di



soluzioni originali.

3. Utilizzo Critico delle Risorse Digitali:

Sarà incoraggiato l'uso critico e creativo delle risorse digitali, includendo simulazioni, giochi didattici e piattaforme online. Questo approccio svilupperà il pensiero critico degli studenti e la capacità di valutare in modo critico le fonti online, preparandoli per un utilizzo consapevole della tecnologia.

4. Debate su Tematiche Etiche STEM:

Saranno implementate attività di dibattito tra squadre su tematiche etiche legate alle discipline STEM. Questa iniziativa mira a promuovere la riflessione critica sugli impatti etici delle scienze e della tecnologia, incoraggiando gli studenti a sviluppare una consapevolezza etica nelle loro future carriere.

5. Esperienze Pratiche sul Campo:

Saranno organizzate esperienze di apprendimento pratico attraverso visite a istituzioni scientifiche, laboratori e aziende tecnologiche. Ciò offrirà agli studenti l'opportunità di applicare le loro conoscenze in contesti reali e di interagire direttamente con professionisti del settore STEM.

Questo progetto STEM mira a fornire agli studenti una formazione completa, preparandoli per un futuro in cui la competenza nelle discipline STEM è essenziale per il successo personale e professionale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Dimostrare la comprensione dei concetti matematici e scientifici attraverso attività pratiche:

- Gli studenti dovranno essere in grado di applicare i concetti matematici e scientifici acquisiti in situazioni pratiche, dimostrando una comprensione profonda e la capacità di tradurre la teoria in azione.

2. Utilizzare in modo critico strumenti digitali e risorse online per esplorare tematiche STEM:

- La valutazione si concentrerà sulla capacità degli studenti di selezionare, utilizzare e valutare in modo critico strumenti digitali e risorse online per approfondire argomenti STEM, dimostrando competenza nell'era digitale.

3. Collaborare efficacemente in attività di apprendimento cooperativo:

- Sarà valutata la capacità degli studenti di lavorare in gruppo in modo collaborativo ed efficace, contribuendo attivamente alle discussioni, condividendo conoscenze e supportandosi reciprocamente.

4. Applicare il pensiero critico e creativo nella risoluzione di problemi reali:

- Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di affrontare problemi STEM reali, applicando il pensiero critico e creativo per sviluppare soluzioni innovative e affrontare sfide complesse.



5. Presentare e difendere posizioni etiche su tematiche STEM attraverso il dibattito:

- La valutazione includerà la partecipazione attiva degli studenti in dibattiti etici legati a questioni STEM, evidenziando la loro capacità di riflettere in modo critico e articolato su questioni complesse.

6. Sviluppare l'autonomia nell'apprendimento e la capacità di gestire progetti in modo indipendente:

- Gli studenti saranno valutati sulla loro capacità di gestire autonomamente progetti STEM, pianificando, organizzando e completando attività in modo indipendente, sviluppando così un senso di responsabilità e autonomia nell'apprendimento.

7. Sviluppare la capacità di risolvere problemi complessi con approcci interdisciplinari:

Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di affrontare problemi complessi utilizzando conoscenze e competenze da diverse discipline STEM, integrando prospettive e approcci interdisciplinari.

8. Comunicare in modo efficace risultati e scoperte scientifiche:

- Sarà valutata la capacità degli studenti di comunicare in modo chiaro e persuasivo i risultati delle loro ricerche scientifiche, utilizzando mezzi tradizionali e digitali.

9. Applicare principi di sostenibilità nei progetti STEM:

- Gli studenti dovranno integrare principi di sostenibilità nei progetti STEM, evidenziando la consapevolezza dell'impatto ambientale delle soluzioni proposte.

10. Partecipare attivamente a eventi e competizioni STEM:

- La valutazione includerà la partecipazione attiva degli studenti in eventi e competizioni STEM, evidenziando la loro capacità di mettere in pratica le competenze acquisite in contesti più ampi e competitivi.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: "FRANCESCA DE CAROLIS"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

1° Anno – Titolo: "Esplorazione delle Materie e delle Abilità"

Modulo 1: "Scoperta delle Discipline"

Attività: In questo modulo gli studenti avranno l'opportunità di esplorare le diverse materie scolastiche offerte nella scuola secondaria di primo grado. Ci saranno incontri con docenti specializzati in ciascuna materia, i quali presenteranno le caratteristiche principali delle rispettive discipline. Gli studenti saranno incoraggiati a porre domande e a riflettere sulle materie che suscitano il loro interesse.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30



○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

1° Anno – Titolo: "Esplorazione delle Materie e delle Abilità"

Modulo 2: "Sviluppo delle Abilità di Studio"

Attività: Questo modulo si concentrerà sulle abilità di studio fondamentali per il successo scolastico. Gli studenti parteciperanno a corsi in cui affronteranno argomenti come la pianificazione dello studio, la gestione del tempo, le strategie di apprendimento efficaci, la presa degli appunti e la preparazione agli esami. L'obiettivo è aiutare gli studenti a sviluppare abilità di apprendimento autodirette.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	24	6	30

○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe II**

2° Anno – Titolo: "Approfondimento e Scelta"

Modulo 1: "Esplorazione delle Carriere"

Attività: Durante questo modulo gli studenti saranno esposti a diverse opzioni di carriera. Potrebbero incontrare professionisti in vari settori, visitare aziende o istituti di formazione professionale e partecipare a discussioni sulle opportunità di lavoro. Questo li aiuterà a



comprendere meglio le connessioni tra le materie scolastiche e le carriere future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativa per la classe II

2° Anno – Titolo: "Approfondimento e Scelta"

Modulo 2: "Sviluppo delle Abilità Interpersonali"

Attività: Questo modulo si concentrerà sulle abilità sociali e interpersonali. Gli studenti parteciperanno a corsi su come comunicare in modo efficace, risolvere i conflitti, collaborare in gruppo e gestire le relazioni con i pari e gli adulti. Tali abilità sono essenziali non solo per il successo scolastico ma anche per la vita in generale.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	24	6	30

○ **Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativa per la classe III**

3° Anno – Titolo: "Pianificazione per il Futuro"

Modulo 1: "Orientamento Accademico e Professionale"

Attività: In questo modulo gli studenti riceveranno consulenza da esperti di orientamento professionale. Saranno guidati nella pianificazione delle loro future scelte accademiche e professionali. Questo modulo potrebbe includere percorsi come: valutare le diverse carriere e i percorsi di istruzione disponibili, esplorare le opzioni per la scelta della scuola superiore, ricevere consigli personalizzati.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

○ **Modulo n° 6: Modulo di orientamento formativa per la classe III**



3° Anno – Titolo: "Pianificazione per il Futuro"

Modulo 2: "Preparazione per la Transizione"

Attività: Questo modulo si concentra sulla preparazione pratica per il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola superiore.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	24	6	30



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTI FESRS PON - REACT - PU -2022 -201 - EU - EDUGREEN - azione 13.1.3

-Realizzare orti didattici e giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, volti anche a riqualificare il cortile della scuola, trasformandolo in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curricolari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo in alunne e alunni una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. - Facilitare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Promuovere Ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione della transizione ecologica;
Promuovere il superamento degli effetti della crisi della pandemia e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde , digitale e resiliente dell'economia.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

Aule

Auditorium



Cortile dell'Istituto Comprensivo

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Infanzia - Primaria - Secondaria): "CUNZ! Gargano Food Fest"

La Masseria didattica attuerà laboratori per valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari coltivati e/o trasformati e per condurre gli studenti verso il principio di una educazione alimentare corretta, sana e anche sostenibile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Conoscere la gastronomia e la stagionalità tipica del territorio. Attraverso l'Educazione alimentare si sviluppano i rapporti sociali dello studente e l'attenzione alla sostenibilità ed al consumo razionale del cibo.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Enologico
	Laboratori esterni
Aule	Masserie didattiche

Approfondimento

Le attività teorico pratiche saranno realizzate all'aperto presso Le Masserie didattiche con personale esterno specializzato che attuerà azioni di sensibilizzazione verso studenti e insegnanti per valorizzare e promuovere i prodotti agroalimentari coltivati e/o trasformati e attuerà azioni informative circa le attività didattiche che le stesse possono svolgere a sostegno dell'educazione alimentare.



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Secondaria): Laboratori di orientamento delle competenze informali per il riconoscimento delle Soft Skills (Crescincultura)

- laboratori di recitazione -laboratori musicali -laboratori di scenografia -laboratori di costumistica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

-Migliorare l'Orientamento scolastico -Migliorare l'autostima -Potenziare le relazioni sociali e civiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

IISS P. Giannone

Approfondimento



Il progetto è ideato dai "Cantieri di Innovazione Sociale" all'interno del progetto "Crescincultura". Durante i laboratori saranno realizzati i costumi e gli arredi per la messa in scena di un'opera ispirata alla saga Harry Potter.

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "Aspettando il Natale"

Narrazioni per immagini sul Natale, confronti e discussioni in circle-time, ascolto di canti e filastrocche, recital di Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Intuire il significato del Natale come messaggio di fratellanza universale; - Conoscere i simboli della tradizione natalizia; - Condividere momenti di festa a scuola; - Sensibilizzare i bambini ai valori dell'accoglienza, dell'altruismo, della pace e della solidarietà; - Sviluppare la creatività; - Collaborare per un fine comune.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "1,2,3... via allo sport"

Gli alunni dell'ultimo anno della Scuola Infanzia saranno coinvolti con giochi ed esercizi e il progetto viene svolto con la collaborazione dei docenti di scienze motorie di ciascuna classe e degli esperti in scienze motorie del progetto " Scuola in Kids" e della scuola secondaria di primo grado.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri (gioco-sport); - Acquisire il valore delle regole e saperle rispettare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "A ritmo di coding"

Con il coding non si intende insegnare ai bambini a programmare un computer, ma è un approccio pedagogico volto a stimolare lo sviluppo del pensiero logico-computazionale, capacità indispensabile per affrontare le novità a cui tutti i giorni siamo messi di fronte. Le attività del progetto seguiranno la programmazione annuale e abbracceranno tutte le fasi dell'iter scolastico da ottobre a maggio. Attività proposte: • Costruzione di una scacchiera o di un percorso provvisto di frecce direzionali. • Giochi psicomotori finalizzati al consolidamento di concetti topologici, orientamento e lateralità. • Attività di coding unplugged. • Racconti e drammatizzazioni di fiabe scelte dall'insegnante. • Esercizi motori per rafforzare i concetti di destra e sinistra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**



Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

-Sviluppare il pensiero logico per la risoluzione di semplici problemi. -Migliorare la socializzazione -Sviluppare il pensiero computazionale. -Migliorare ed affinare le competenze logiche. -Riuscire ad orientarsi nello spazio in maniera consapevole. -Collocare esattamente nello spazio se stessi, oggetti, persone. -Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni grafiche e verbali. -Rafforzare la conoscenza dei concetti topologici. -Stimolare e potenziare la capacità di problem solving. -Consolidare concetti di quantità-numero.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Infanzia): "Bimbi in strada"

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale al problema del rispetto e della conservazione dell'ambiente, a partire da quello più vicino a loro (come ad esempio la scuola, la casa), per allargarsi verso il mondo esterno.

L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di formare delle coscienze civili, sensibili alle problematiche ambientali fin dalla scuola dell'infanzia. È necessario per questo



suscitare la responsabilità individuale e collettiva verso un bene che deve essere gelosamente custodito, perché possa passare in mano alle generazioni future. ATTIVITA': - Esperienze di esplorazione visivo-tattile dell'ambiente esterno all'edificio scolastico - Giochi di discriminazione tra elementi naturali ed artificiali - Visione di filmati d'animazione su tematiche ambientali - Costruzione e decorazione di contenitori che riproducono i cassonetti della raccolta differenziata - Giochi di simulazione delle procedure di differenziazione dei rifiuti - Ascolto e rielaborazione di racconti, filastrocche e canti inerenti al tema - Creazione di oggetti utili e decorativi utilizzando materiali di recupero - Rielaborazione grafica delle esperienze ed esecuzione di schede operative

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Promuovere comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente, sensibilizzando gli alunni alla raccolta differenziata e al riciclaggio dei materiali; - Accrescere la propria autonomia e il senso civico, il senso di cura verso chi e ciò che li circonda.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Auditorium
	Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria): "1,2,3 ...via allo sport"

Gli alunni della scuola primaria saranno coinvolti con giochi ed esercizi e il progetto viene svolto con la collaborazione dei docenti di scienze motorie di ciascuna classe e degli esperti in scienze motorie del progetto " Scuola in Kids" e della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri (gioco-sport); - Acquisire il valore delle regole e saperle rispettare

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Cortile della scuola + campo sportivo



● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria): "Se fosse davvero Natale"

Preparazioni di addobbi; memorizzazione di canti natalizi; concerto di Natale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Riconoscere il Natale come festa vissuta da credenti e non credenti; - Sviluppare tra gli alunni modalità relazionali positive; - Accrescere lo spirito di condivisione.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
------	------------

	Aula generica
--	---------------

● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "Libriamoci"

La decima edizione di "Libriamoci". Giornate di lettura nelle scuole che si svolgerà anche quest'anno dal 13 al 18 novembre 2023. Il progetto è promosso dal Ministero della Cultura, attraverso il Centro per il libro e la lettura e dal Ministero dell'Istruzione – Direzione generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

Risultati attesi

- Potenziare la comprensione di un testo e favorire la passione per la lettura; -"Catturare" nuovi lettori, stimolando gli studenti attraverso l'ascolto di pagine di prosa o di poesia, rendendoli protagonisti di letture ad alta voce.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Primaria): "BIMED: Staffetta di scrittura creativa"

La Staffetta di Scrittura Bimed è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di "scrittura e lettura delle scuole", offrendo alle nuove generazioni l'occasione di "raccontarsi" e di "conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la staffetta a tutte le discipline scolastiche, le possibilità evolutive derivanti dagli scambi scolastici e dalle visite di istruzione formativa. **PRIMA FASE DEL PROGETTO** Ogni gruppo-classe nell'arco di quindici giorni realizzerà un capitolo di un racconto a partire da un'idea-guida (incipit di uno scrittore in relazione al tema annuale della Staffetta) e dei disegni. Durante l'anno ogni gruppo-classe seguirà le evoluzioni del racconto mediante la lettura dei capitoli realizzati dalle altre scuole che partecipano alla staffetta di scrittura. **SECONDA FASE DEL PROGETTO** Il percorso si conclude con il viaggio formativo (facoltativo) presso una delle località proposte da BIMED dove i ragazzi avranno la possibilità di partecipare a svariate attività laboratoriali e di vivere giorni intensi e pieni di allegria in una nuova dimensione di apprendimento insieme al Gruppo di animazione di BIMED, scrittori, cantautori, testimonial d'eccezione del mondo dello spettacolo e della comunicazione. Destinatari : classi PRIME

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.



Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole"; - Promuovere e sviluppare il pensiero creativo; Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune"; - "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura; - Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Secondaria): "BIMED: Staffetta di scrittura creativa"

La Staffetta di Scrittura Bimed è un'azione che mira a sostenere e diffondere le attività di "scrittura e lettura delle scuole", offrendo alle nuove generazioni l'occasione di "raccontarsi" e di "conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura, il valore del confronto con gli scrittori degli incipit, la rilevanza dell'esercizio nelle classi, le opportunità formative che collegano la staffetta a tutte le discipline scolastiche, le possibilità evolutive derivanti dagli scambi scolastici e dalle visite di istruzione formativa. **PRIMA FASE DEL PROGETTO** Ogni gruppo-classe nell'arco di quindici giorni realizzerà un capitolo di un racconto a



partire da un'idea-guida (incipit di uno scrittore in relazione al tema annuale della Staffetta) e dei disegni. Durante l'anno ogni gruppo-classe seguirà le evoluzioni del racconto mediante la lettura dei capitoli realizzati dalle altre scuole che partecipano alla staffetta di scrittura. **SECONDA FASE DEL PROGETTO** Il percorso si conclude con il viaggio formativo (facoltativo) presso una delle località proposte da BIMED dove i ragazzi avranno la possibilità di partecipare a svariate attività laboratoriali e di vivere giorni intensi e pieni di allegria in una nuova dimensione di apprendimento insieme al Gruppo di animazione di BIMED, scrittori, cantautori, testimonial d'eccezione del mondo dello spettacolo e della comunicazione. Destinatari : classi 1^A - 1^b - 1^C - 2^A - 2^B - 2^C - 3^A - 3^B

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Sviluppare e diffondere le attività di "scrittura e lettura nelle scuole"; - Promuovere e sviluppare il pensiero creativo; Elaborare, condividere e confrontare "un'idea comune"; - "Raccontarsi" e "Conoscersi" attraverso le invenzioni della scrittura e le emozioni della lettura; - Rendere i ragazzi soggetti attivi del proprio fare.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Auditorium
	Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (Secondaria): "Un poster per la pace"

Elaborati grafici relativi al tema della pace, promosso dai Lions club

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Sensibilizzare gli alunni al tema della pace e della solidarietà tramite l'arte e la creatività.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Aula generica

● **PROGETTO CURRICOLARE (Secondaria): "Il maggio dei libri"**

Nata nel 2011 con l'obiettivo di sottolineare il valore sociale dei libri quale elemento chiave della



crescita personale, culturale e civile, Il Maggio dei Libri è una campagna nazionale che invita a portare i libri e la lettura anche in contesti diversi da quelli tradizionali, per intercettare coloro che solitamente non leggono, ma che possono essere incuriositi se stimolati nel modo giusto (mesi aprile-maggio).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo



Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

Risultati attesi

Promuovere ed esaltare il valore sociale dei libri in termini di crescita personale, civile e culturale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Auditorium
	Aula generica

● PROGETTO COMUNALE: "I boschi didattici"

Il progetto comunale, finanziato dalla Regione Puglia, rivolto alle scuole Primaria e Secondaria coinvolgerà le tre classi quarte della scuola Primaria (3-5-8-novembre) e le classi 1^A e 1^B della scuola Secondaria. Le attività didattiche proposte dai Boschi Didattici hanno la finalità di far trascorrere ai ragazzi il tempo che normalmente passano all'interno di una struttura scolastica a contatto con la natura, aprendosi alla possibilità di sperimentarsi in spazi non ordinari e di giocare con materiali inusuali. Le attività proposte devono incoraggiare l'apprendimento con i sensi ed il corpo, coinvolgendo tutti i livelli di percezione, promuovere la conoscenza delle piante e degli animali presenti nel loro habitat, sensibilizzare ai legami ecologici e alle connessioni reciproche, stimolare alla curiosità e autonomia, sviluppare la creatività e la fantasia. Gli studenti attraverso la partecipazione attiva a laboratori, escursioni ed attività ludico-ricreative organizzate nei Boschi Didattici, potranno vivere giornate a contatto con la natura e, allo stesso tempo, sviluppare una forte coscienza ambientale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Finalità: -Suscitare nelle generazioni più giovani una maggiore consapevolezza sui problemi legati all'ambiente e favorire la promozione di un reale cambiamento di pensiero e la conseguente adozione di comportamenti e stili di vita sostenibili.



Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	bosco didattico
------	-----------------

Approfondimento

Ai gestori dei Boschi Didattici spetta l'intera organizzazione dell'iniziativa, con attività che garantiscono l'alternanza di momenti dedicati alla didattica a momenti di tipo ludico-ricreativo. A titolo esemplificativo, le attività potranno essere finalizzate a far conoscere le seguenti funzioni del bosco:

- produttiva: laboratori didattici sulla produzione del legno e della carta, sull'uso dei frutti e prodotti non legnosi del bosco, laboratori artigianali relativi ai mestieri legati al bosco;
- protettiva: laboratori didattici sull'importanza dei boschi nei processi legati alla protezione e tutela del suolo, intesa come azione di difesa dall'erosione, dalle frane, dalle valanghe, dal vento ecc.;
- di salvaguardia dell'ambiente naturale: laboratori didattici sul ruolo strategico dei boschi nei processi di conservazione dell'acqua, purificazione dell'aria, mitigazione del cambiamento climatico e conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- di ispirazione artistica e poetica: laboratori didattici di teatro e drammatizzazione in bosco.

Le attività sono preferibilmente svolte da docenti qualificati, in possesso di esperienza documentata nell'attivazione di progetti educativi analoghi oltre che di titolo di studio idoneo e adeguata formazione nell'ambito della didattica ambientale e forestale.

● PROGETTO NAZIONALE (Primaria): "Scuola Attiva Kids"



Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani, prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e con il Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e ha una duplice finalità: diffondere l'attività motoria e l'orientamento sportivo nella scuola primaria e favorire l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo



Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO NAZIONALE (Secondaria): "Scuola Attiva Junior"

Il progetto «Scuola Attiva junior» è promosso da Sport e Salute, d'intesa con il Dipartimento per lo sport, e dal Ministero dell'Istruzione. È un percorso multi-sportivo ed educativo rivolto alle scuole secondarie di I grado, in continuità con il progetto «Scuola Attiva kids» proposto nelle scuole primarie, realizzato in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Sportive Associate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Prevenire i possibili abbandoni.

Traguardo

Ridurre dell'1% l'abbandono scolastico.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

-Potenziare lo sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport -Promuovere percorsi di orientamento sportivo

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO ISTITUTO: "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi"

Il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCRR) si inserisce nei percorsi di Educazione civica, alla cittadinanza attiva e alla legalità, promuove nei ragazzi il senso di appartenenza al territorio con lo scopo di farli familiarizzare con la vita pubblica tenendo conto che fanno parte a pieno titolo della propria comunità. L'iniziativa promuove uno spazio in cui far valere opinioni e desideri ed esprimere i propri bisogni, facendo conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita. Tale iniziativa, a cadenza annuale, è stata e vuole essere ancor più espressione condivisa tra l'Amministrazione Comunale, l'I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e l'I.C. "Balilla - Compagnone - Rignano". Si tratta di un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Educare alla democrazia, alla pace, all'interculturalità e alla solidarietà, intese come metodo di convivenza e di integrazione tra i popoli; - sensibilizzare i/le ragazzi/e alla vita pubblica locale tramite la promozione e la valorizzazione del senso di appartenenza alla comunità e al territorio; - favorire la partecipazione ad eventi di rilevanza locale, nazionale, europea che rispondano alle finalità indicate nel progetto; - sviluppare nelle ragazze e i ragazzi lo spirito critico, la creatività e la consapevolezza di essere protagonisti del proprio futuro, acquisendo la capacità di far sentire la propria voce.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Palazzo Badiale
Aule	Auditorium
	Aula generica
	Palazzo Badiale

● PROGETTO AMBIENTALE MINISTERIALE (Infanzia - Primaria - Secondaria): "Fare ambiente"

Il progetto di educazione ambientale, proposto dal Ministero della transizione ecologica, è rivolto agli studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado site nei comuni che ricadono nelle ZEA (Zone economiche ambientali). Si propone di attuare: a) Iniziative sul campo presso le aree ZEA b) Attività laboratoriali di educazione ambientale E interesserà il seguente ambito di applicazione: - tutela della risorsa Idrica comune ricadente nel comprensorio dell'Ente Parco Nazionale del Gargano quale baluardo della preservazione e tutela dell'ambiente nei comuni del territorio Garganico. Il programma "Fare ambiente" sarà articolato in 5 azioni: -Giornate di formazione e di informazione (in aula e in campo) -Laboratori didattici -Escursioni e/o visite guidate -Manifestazione finale -Monitoraggio e valutazione

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni sull'importanza di proteggere e preservare l'ambiente naturale, in particolare la risorsa idrica comune.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Esplorazione del territorio

Aule

Auditorium



Aula generica

bosco didattico - masseria didattica

Approfondimento

Il progetto si svolgerà da dicembre 2023 a luglio 2024. Saranno coinvolte tutte le classi dell'Istituto, sono previste N° 20 uscite didattiche con a seguito personale qualificato e guide escursionistiche ambientali per le seguenti località: Museo Naturalistico della Foresta Umbra - Centro Visite sul Carsismo- Orto Didattico della Masseria Didattica Agriturismo Coppa di Mezzo - Bosco Didattico "La Difesa" e Percorso Naturalistico della "Fajarama" - Sede dell'Acquedotto Pugliese (Caposele) e visita alle sorgenti del Sele - Vallone di "Vituro" (agro di San Marco in Lamis).

● PROGETTO CURRICOLARE (INFANZIA): Progetto accoglienza "La scuola è un filo che unisce"

Il progetto "La scuola è un filo che ci unisce" è pensato per i bambini di 3 anni della scuola dell'Infanzia. L'obiettivo è creare un ambiente accogliente per i bambini incorporando attività come canti di benvenuto, pittura con le dita e momenti di condivisione e inclusione. La domanda trainante di questo progetto è: come possiamo rendere la scuola un luogo in cui tutti si sentono connessi e ascoltati? Il progetto si sviluppa introducendo il concetto di "accoglienza" e discutendo l'importanza di ascoltare i bisogni e i desideri dei bambini che vivono la loro prima esperienza scolastica caratterizzata dal distacco dalla figura genitoriale e dalla conoscenza di un ambiente nuovo e per loro ancora tutto da scoprire. Ai bambini verrà data la possibilità di sentirsi parte integrante di un gruppo scuola già avviato e di muovere i primi passi in percorso rivolto alla conquista della propria autonomia e della consapevolezza della propria identità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Sviluppare il senso di Scuola come luogo accogliente. • Migliorare la socializzazione. • Consolidare l'autonomia personale. • Riconoscere l'importanza del tempo scuola e del vivere comune.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Auditorium

Aula generica

● PROGETTO CURRICOLARE (INFANZIA): Saggio di fine anno: "Buone vacanze"

La scuola dell'infanzia si pone come luogo privilegiato dello scambio e dell'incontro dove la condivisione diviene fondamentale come strumento educativo e di crescita. È fondamentale, quindi, rendere l'ambiente confortevole e motivante. Progettare ed organizzare feste di fine anno scolastico diviene un ottimo strumento per motivare i bambini a frequentare la scuola in maniera attiva e partecipe e a comprendere l'importanza dello stare insieme. Il Progetto avrà inizio nel mese di maggio e proseguirà fino a metà giugno e avrà lo scopo di rendere i bambini i reali protagonisti del saggio finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

• Migliorare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. • Lavorare sulla sensibilità musicale attraverso l'imitazione e la riproduzione di canti e suoni appartenenti ad un nuovo sistema fonetico. • Utilizzare il proprio corpo come strumento di conoscenza di sé e della realtà circostante. • Favorire l'attivazione di strategie di collaborazione e aiuto tra i compagni, imparando ad operare. • Instaurare stretta collaborazione fra scuola/famiglia .

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria): "Giochi matematici Mediterraneo 2024"

L'idea della partecipazione ai Giochi Matematici Mediterraneo 2024 nasce dal bisogno di apprendere concetti complessi, come quelli matematici, con un approccio ludico, dinamico, interattivo e di sana competizione che possa intercettare e stimolare la motivazione dei bambini. Il progetto sarà rivolto agli alunni delle classi quinte che hanno superato la finale d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia



Risultati attesi

- Promuovere atteggiamenti di curiosità e di riflessione, valorizzando la consapevolezza degli apprendimenti; - Valorizzare il contributo che il gioco matematico è in grado di recare alla maturazione delle risorse cognitive, affettive e relazionali degli alunni, alla loro creatività e all'appropriazione di competenze matematiche specifiche per la classe di riferimento; - Incoraggiare la pratica laboratoriale nell'insegnamento della matematica; - Favorire l'approccio interdisciplinare ai contenuti matematici; - Sviluppare dinamiche relazionali per lavorare in gruppo.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria): "Majorettes"

Il progetto prevede una durata di 25 ore, da svolgere nel corso dell'anno scolastico con incontri pomeridiani della durata di un'ora, durante le quali le alunne delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria saranno impegnate in attività di memorizzazione ed esecuzione di esercizi che sviluppino la coordinazione motoria e l'esecuzione di movimenti con il corpo in relazione ai ritmi delle varie musiche. Il gruppo delle Majorettes sarà presente ad ogni occasione ludico-socializzante della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Sviluppo dell'autostima. - Promozione e sviluppo della partecipazione. - Consolidamento di comportamenti positivi: collaborazione e rispetto delle regole, senso di responsabilità e vivere insieme in modo sereno e nel rispetto reciproco.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Auditorium
Strutture sportive	Palestra

● PROGETTO REGIONALE (Primaria e Secondaria): "Siti naturali UNESCO e ZEA per l'educazione ambientale"

Il progetto si propone di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze necessarie per comprendere l'importanza della biodiversità e del paesaggio e per sviluppare un approccio critico e propositivo al rapporto tra uomo e ambiente. Il progetto è un'occasione per gli studenti di sperimentare in prima persona il valore della partecipazione e dell'impegno civico nella tutela e nella valorizzazione del proprio territorio. Si basa su un approccio esperienziale che coinvolge gli studenti in attività pratiche e di osservazione diretta mediante iniziative sul campo presso l'area ZEA e attività laboratoriali di educazione ambientale (in classe e all'aperto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

Al termine del progetto, gli studenti saranno in grado di: - Identificare gli elementi che caratterizzano un paesaggio naturale e urbano; _ Riconoscere le principali specie animali e vegetali presenti nel territorio del Parco Nazionale del Gargano; - Comprendere l'importanza della biodiversità per l'ambiente; - Sviluppare un approccio rispettoso nei confronti della natura.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze

Esplorazione del territorio

Aule

Auditorium



Aula generica

bosco didattico

Approfondimento

Destinatari: classi di scuola primaria e secondaria.

Attività: Il progetto si articola in quattro moduli:

Modulo 1: Il mondo che ci circonda

Attività in classe: Osservazione di immagini e video di paesaggi naturali e urbani; Ricerca di informazioni sul tema della biodiversità. - Attività all'aperto: Escursione in un Bosco Didattico che aiuti a capire le specie autoctone e quelle alloctone; Osservazione degli animali e delle piante presenti.

Modulo 2: La natura viva

Attività in classe: Studio delle caratteristiche degli esseri viventi e degli endemismi presenti nell'area Protetta del Parco Nazionale del Gargano; Realizzazione di modelli di animali e piante presenti nelle aree tutelate che ci circondano. - Attività all'aperto: Coltivazione di un orto; Visita dell'orto didattico di Coppa di Mezzo.

Modulo 3: Il paesaggio come bene comune

Attività in classe: Riflessione sul valore del paesaggio e visita a una cavità presente sul territorio; Discussione sui temi della tutela e della valorizzazione della natura. - Attività all'aperto: Pulizia di un'area boscata nell'area del Parco Nazionale del Gargano; Realizzazione di un'opera d'arte con materiali naturali.

Modulo 4: Il nostro impegno

Attività in classe: Discussione sui comportamenti quotidiani che possono contribuire alla tutela dell'ambiente; Realizzazione di un decalogo per la tutela della natura. - Attività all'aperto: Visita guidata a un'area protetta; Partecipazione a un evento di sensibilizzazione ambientale.

● PROGETTO CURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "La



corsa contro la fame"

LA CORSA CONTRO LA FAME è un progetto aperto alle scuole, promosso da AZIONE CONTRO LA FAME, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto lega sport e solidarietà con l'intento di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze legate all'Educazione Civica. •

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento



Risultati attesi

- Permettere agli studenti di assumere consapevolezza rispetto al tema della fame nel mondo come conseguenza di povertà, guerre e cambiamenti climatici; - Promuovere lo sviluppo e la partecipazione degli studenti nell'ambito sociale; - Indirizzare gli studenti ad una cittadinanza consapevole e attiva; - Approfondire temi dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare il goal 2 "Sconfiggere la fame nel mondo" e il goal 6 "Acqua pulita e servizi igienico sanitari"; - Portare i ragazzi alla conoscenza delle organizzazioni internazionali; - Promuovere la solidarietà e il rispetto verso gli altri.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium

Aula generica

Strutture sportive

Palestra

Campo sportivo comunale

Approfondimento

Destinatari: tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Uno dei valori del progetto è la sua trasversalità e multidisciplinarietà delle attività proposte.

I laboratori proposti saranno strutturati con attività interattive, riflessioni e discussioni che



porteranno direttamente le studentesse e gli studenti ad individuare i concetti fondamentali e all'acquisizioni di competenze trasversali, che potranno essere coltivate e approfondite attraverso:

- iscrizioni degli studenti (ottobre-novembre); - kit didattico multidisciplinare come approfondimento (copia cartacea e copia digitale), ricco di attività trasversali per conoscere e approfondire il Bangladesh (dicembre-gennaio); didattica in classe con gli esperti di AZIONE CONTRO LA FAME, unitamente al supporto dei referenti, con foto, video, riflessioni, racconti e testimonianze (febbraio-aprile); il passaporto solidale per ogni studente, strumento educativo CHIAVE del progetto con cui i ragazzi andranno alla ricerca di mini-sponsor per la corsa.

A seguito delle varie attività proposte durante l'anno, verrà stabilito lo SPORT DAY: i ragazzi parteciperanno, a maggio, alla corsa contro la fame. L'evento finale diventa dunque la tappa conclusiva di un percorso che prevede un impegno fisico. I ragazzi possono scegliere fra diverse attività che si tratti di una corsa, una camminata o una challenge.

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Secondaria): "Progetto accoglienza"

Il progetto di accoglienza ha la finalità di favorire l'inserimento degli studenti delle classi prime nella nuova realtà scolastica con un atteggiamento di disponibilità, di ascolto, di apertura, di comprensione che contribuisca a trasmettere senso di appartenenza all'Istituzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Favorire ogni tipo di comunicazione - Favorire l'integrazione delle regole di vita vissuta - Orientarsi con sicurezza nell'ambiente scolastico - Consolidare le dinamiche relazionali favorendo l'amicizia e la solidarietà - Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni diversamente abili, BES e DSA - Acquisire la conoscenza degli spazi scolastici, dei ruoli all'interno della scuola e relative funzioni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Auditorium



PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE (Secondaria): "Rischio sismico e sicurezza"

Il progetto prenderà in esame origine, dinamica ed effetti della Terra. Spazi significativi sono dedicati sia all'esperienza pratica (con utilizzo di materiali poveri e con riferimenti a situazioni reali) da costruire assieme agli alunni, sia alle attività di ricerca dati, simulazioni, video, foto, ecc., attraverso siti Internet, con la finalità di far acquisire loro la consapevolezza delle relazioni che intercorrono fra dinamica delle placche – fenomeni sismici – attività vulcanica. Infine si propone una trattazione delle tematiche rivolte alla prevenzione e riduzione del rischio sismico con l'obiettivo sia di sviluppare atteggiamenti corretti in caso di evento tellurico, sia di costruire una cultura basata sullo sviluppo sostenibile attraverso una corretta pianificazione territoriale. Si cercherà di:

1. Promuovere negli studenti un atteggiamento di rispetto e conoscenza dell'ambiente, in relazione ai fenomeni fisici e geologici che caratterizzano la dinamica terrestre, in particolare modo se messi in relazione all'impatto delle attività umane sul territorio.
2. Promuovere la coscienza del rischio quale elemento della vita quotidiana in relazione a fattori sia naturali che umani.
3. Promuovere la coscienza della vulnerabilità dell'ambiente naturale e antropizzato.
4. Stimolare l'acquisizione di comportamenti responsabili e positivi atti a prevenire e ridurre i rischi in generale (oltre a quello sismico anche quelli idrogeologico, vulcanico, industriale, ecc.) e per pianificare interventi di ripristino e recupero.
5. Favorire l'acquisizione di comportamenti sicuri.
6. Saper intervenire in situazioni di emergenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Sviluppare nell'alunno una visione complessa dell'ambiente, che gli consenta di riconoscere la dinamicità del sistema Terra, sia in relazione ai fenomeni endogeni che alle modifiche apportate nel territorio dall'uomo e dalle sue attività. - Studiare eventi passati e presenti e porli in relazione tra loro, per prevedere ciò che potrebbe avvenire nel futuro. - Comprendere e saper descrivere il significato di pianificazione ambientale e di prevenzione in relazione ai rischi. - Saper cogliere analogie e differenze. - Capacità di proporre ipotesi di soluzione ai problemi ambientali. - Proporre un'esperienza didattico-formativa particolare che metta in primo piano la curiosità, ed il divertimento ma anche l'impegno e l'attenzione, in un contesto di interazione tra docenti, operatori Vulcani e Ambiente e studenti presso l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. - Comprendere il rischio sismico e saper attuare comportamenti corretti.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Scienze



Aule

Auditorium

Aula generica

Uscita sul territorio

Approfondimento

Destinatari: alunni delle classi seconde e terze

A conclusione gli alunni saranno coinvolti nella creazione di vari prodotti che possono essere: PERCORSO GEOFISICO e VULCANOLOGICO: visita all'INGV di Roma. PRODOTTO INFORMATICO: un padlet, un e-book o altro, che possa contenere i principali elementi che sono stati acquisiti.

● PROGETTO CURRICOLARE ED EXTRACURRICOLARE: "Erasmus+ accreditamento 2023/27"

Il progetto ha durata biennale a partire da settembre 2024. Le attività saranno realizzate in modo graduale durante l'iter del progetto in orario curricolare ed extracurricolare. Il Team dell'Erasmus definirà i percorsi, le ore di progettazione e, attraverso i dipartimenti disciplinari, adeguerà le attività alle caratteristiche specifiche dell'obiettivo da raggiungere. Sono previste mobilità nei paesi partner.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento

Risultati attesi

- Migliorare le competenze linguistiche degli studenti. - Promuovere l'inclusione degli studenti con bisogni speciali. - Promuovere la consapevolezza dell'importanza dell'educazione civica e multiculturale tra gli studenti. - Promuovere la collaborazione e la condivisione delle migliori pratiche tra il corpo docente. - Potenziare le competenze STEM e digitali degli studenti attraverso l'implementazione di attività di mobilità e collaborazione internazionale. La finalità è dare agli studenti l'opportunità di fare esperienze educative più ampie e interculturali, mentre ai docenti l'opportunità di sviluppare nuove competenze e condividere conoscenze con colleghi europei.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
Aule	Auditorium
	Aula generica

● PROGETTO EXTRACURRICOLARE (Primaria e Secondaria): "Danze tradizionali - Folk a scuola"

La danza folk è una forma artistica di origine popolare, che esprime sentimenti, valori e consuetudini di un gruppo umano. Da un punto di vista emotivo, la danza di folklore ci consente di vivere il rapporto musica- movimento in una maniera diversa da quella diffusa nelle moderne discoteche, non come esperienza individuale e distinta, spesso di evasione dalla realtà, ma come momento di incontro con gli altri. Per questa sua forte componente collettiva, la danza di folklore può trasmettere allegria, mentre la semplicità dell'esecuzione risulta gratificante anche per quanti non hanno dimestichezza con il ballo. Questo progetto nasce dall'esigenza di favorire le occasioni di aggregazione e di incontri, fornendo opportunità educative e didattiche differenziate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare gli esiti relativi alle competenze sociali e civiche.

Traguardo

Migliorare del 2% gli esiti nella valutazione del comportamento



Risultati attesi

Questo progetto nasce dall'esigenza di favorire le occasioni di aggregazione e di incontri, fornendo opportunità educative e didattiche differenziate.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Auditorium

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO CURRICOLARE (Secondaria): "L'Ora del Codice"

L'Ora del Codice è la base di avviamento al pensiero computazionale e consiste nello svolgimento di almeno un'ora di attività a scuola, come indicato dalla piattaforma ministeriale Programma il Futuro e dal sito di riferimento Code.org.. Partendo da un'esperienza formativa, per quest'anno scolastico, 2023/2024, si proporrà alle classi del nostro Istituto la partecipazione al progetto base, definito "L'ora del Codice", che consiste nel far svolgere agli studenti almeno un'ora di avviamento al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Raggiungere risultati conformi alla media della regione Puglia

Risultati attesi

Il lato scientifico-culturale dell'informatica, definito anche pensiero computazionale, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Boschi didattici

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere il proprio territorio è il presupposto essenziale per imparare a rispettarlo e a valorizzarlo. Le attività, svolte da docenti qualificati, saranno finalizzate a far conoscere le seguenti funzioni del bosco:

- produttiva: laboratori didattici sulla produzione del legno e della carta, sull'uso dei frutti e prodotti non legnosi del bosco, laboratori artigianali relativi ai mestieri legati al bosco;

- protettiva: laboratori didattici sull'importanza dei boschi nei processi legati alla protezione e tutela del suolo, intesa come azione di difesa dall'erosione, dalle frane, dalle valanghe, dal



vento ecc.;

- di salvaguardia dell'ambiente naturale: laboratori didattici sul ruolo strategico dei boschi nei processi di conservazione dell'acqua, purificazione dell'aria, mitigazione del cambiamento climatico e conservazione della biodiversità animale e vegetale.
- di ispirazione artistica e poetica: laboratori didattici di teatro e drammatizzazione in bosco.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Comune di San Marco in Lamis si è aggiudicato il bando Scuola in bosco 2022 della regione Puglia finalizzato a far trascorrere ai ragazzi, delle scuole primarie e secondarie, momenti di sperimentazione in spazi non ordinari a stretto contatto con la natura. Le attività proposte hanno lo scopo di educare, informare e sensibilizzare gli alunni contribuendone a sviluppare



la coscienza ambientale. Verrà incoraggiato l'apprendimento con i sensi ed il corpo, coinvolgendo tutti i livelli di percezione, promuovere la conoscenza delle piante e degli animali presenti nel loro habitat, sensibilizzare ai legami ecologici e alle connessioni reciproche, stimolare alla curiosità e autonomia, sviluppare la creatività e la fantasia.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica
- Fondi A.Comunale+ Regione Puglia - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
- SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI SERVIZIO RISORSE FORESTALI

● Scuole verdi - laboratori edugreen

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Realizzazione di laboratori green: orti, aule all'aperto e spazi verdi nelle scuole;
- Fornire un chiaro indirizzo per la realizzazione di nuove scuole sostenibili, con ampi spazi verdi e ambienti didattici rimodulati;
- Modificare gli spazi esterni in spazi verdi;
- Favorire nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura.

I giardini didattici consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Pon Edugreen "Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"

Informazioni

Descrizione attività

L'azione prevede la realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo, volti anche a riqualificare giardini e cortili, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON
- Pon Edugreen "Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"



● CUNZ! Gargano Foof Fest

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Scuola infanzia, primaria e secondaria

- Sensibilizzare la comunità scolastica a diventare cittadini responsabili assumendo comportamenti virtuosi volti a convertire le abitudini e gli stili di vita;
- Educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento;
- Promuovere il consumo di un'agricoltura sostenibile;
- Conoscere, valorizzare e promuovere la gastronomia e stagionalità tipica del territorio;
- Promuovere un'educazione alimentare sana, corretta e sostenibile;
- Implementare i progetti e le attività già in essere per sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività saranno rivolte a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo "S.G. Bosco – G. De Carolis" con la finalità di creare consapevolezza alimentare attraverso la conoscenza e la cura del territorio, seguendo i cicli stagionali e le filiere delle sue produzioni agroalimentari. Il percorso prevede il coinvolgimento di diversi esperti, maggiormente quelli locali.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Regione Puglia + comune di Rignano Garganico



● Il mondo cambia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Il programma "Il mondo cambia" sarà articolato in 5 azioni:

- Giornate di formazione e di informazione (in aula e in campo);
- Laboratori didattici;
- Escursioni e/o visite guidate;
- Manifestazione finale;
- Monitoraggio e valutazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto di educazione ambientale, proposto dal Ministero della transazione ecologica, è rivolto destinato agli studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado site nei comuni che ricadono nelle ZEA ("Zone economiche ambientali"). Si propone di attuare:

- a) Iniziative sul campo presso le aree ZEA;
- b) Attività laboratoriali di educazione ambientale.

E interesserà il seguente ambito di applicazione:

- Cambiamenti climatici ed energie rinnovabili: azioni necessarie a contrastare il cambiamento climatico e ridurre i rischi per l'ambiente e le persone.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Ministero transazione ecologica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Digital board : un facilitatore inclusivo di apprendimento
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Digital board : un facilitatore inclusivo di apprendimento

Per rispondere alle nuove esigenze legate ai cambiamenti in atto, con la didattica digitale integrata l'ambiente di apprendimento fisico e digitale si integrano, generando un'interazione che facilita il lavoro del docente. Le Digital Board consentono di progettare la nuova didattica e coinvolgere gli studenti in un percorso di apprendimento attivo, coinvolgente e collaborativo.

Risultati attesi:

-Potenziare le iniziative digitali per l'inclusione

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai



Ambito 1. Strumenti

Attività

mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. I docenti del Team digitale e, man mano, tutti i docenti agiranno come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione critica e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono finalizzate al raggiungimento dei seguenti OBIETTIVI:

- potenziamento degli strumenti digitali
 - o Didattica laboratoriale e costruzione di ambienti per l'apprendimento innovativi
 - o Digitalizzazione amministrativa e didattica con diminuzione dei processi che utilizzano solo carta
 - o Servizi digitali per la comunicazione scuola-famiglia e scuola-studenti
 - o Funzioni connesse al Registro Elettronico
- sviluppo di competenze e contenuti digitali
 - o Definizione delle competenze digitali che ogni



Ambito 1. Strumenti

Attività

studente deve sviluppare anche sulla base di Indicazioni nazionali

- o Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti
- o Utilizzo di contenuti in formato digitale
- o Valorizzazione del legame tra competenze digitali e prospettive nel mondo del lavoro
- processo di formazione
 - o Acquisizione e aggiornamento di competenze digitali
 - o Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Titolo attività: Piano "Scuola 4.0"
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Piano "Scuola 4.0"

Il nostro Istituto è destinatario del finanziamento per il Piano Scuola 4.0. La denominazione "Scuola 4.0" discende proprio dalla finalità della misura di realizzare ambienti di apprendimento ibridi, che possano fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli



Ambito 1. Strumenti

Attività

ambienti digitali per accelerare il processo di transizione digitale della scuola italiana in tutte le diverse dimensioni e allinearla alle priorità dell'Unione europea. Nel nostro Istituto una metà delle aule sarà interessata da questa trasformazione. La linea di investimento del PNRR "Scuola 4.0" coinvolge tutte le scuole statali e mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate e a dotare le scuole del secondo ciclo di istruzione di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro. Il processo di digitalizzazione della didattica e dell'organizzazione scolastica italiana ha preso avvio da oltre 15 anni con l'attuazione delle prime misure di trasformazione digitale che introdussero le lavagne interattive multimediali in circa 35.000 classi (Azione LIM), le dotazioni informatiche per la sperimentazione della didattica in oltre 400 classi pilota (Azione Cl@ssi 2.0), la creazione di reti WiFi nelle scuole, l'avvio di percorsi di formazione per docenti. Ma è dal 2015, con l'approvazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e la sinergia con i fondi strutturali europei del Programma operativo nazionale 2014-2020, che la transizione digitale della scuola italiana ha conosciuto una forte accelerazione e diffusione in tutte le scuole grazie all'attuazione delle 35 azioni del PNSD. Con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e dei fondi strutturali europei della programmazione 2021-2027 questo processo conosce



Ambito 1. Strumenti

Attività

oggi un completamento e, al tempo stesso, un nuovo, forte impulso, sia per la rilevanza degli investimenti sia per l'approccio sistemico delle azioni. Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire 2,1 miliardi di euro per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro e, al tempo stesso, con un'altra specifica linea di investimento, promuovere un ampio programma di formazione alla transizione digitale di tutto il personale scolastico.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Codetocode
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Codetocode

L'iniziativa intende promuovere l'adozione di metodologie didattiche innovative nella scuola, in attuazione della linea di investimento del PNNR "Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico sulla transizione digitale".

Dal 10 al 21 ottobre 2022, settimana europea del codice: staffetta di coding tra alcune classi della scuola secondaria,



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

un'occasione per contribuire anche ad una raccolta nazionale di linee di codice, incrementando il contatore della CodeWeek: linee unplugged, visuali, testuali...valida ogni tipologia di programmazione.

Risultati attesi:

- sviluppo di competenze e contenuti digitali

Titolo attività: L'Ora del Codice
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

· Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'**Ora del Codice** è l'iniziativa promossa da "Programma il Futuro" in collaborazione con il MIUR e il CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica- .

L'attività è la modalità base di avviamento ai principi fondamentali dell'informatica, consistente nello svolgimento di un'ora di attività. (5-11 dicembre 2022), in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo.

Gli studenti impareranno le fasi fondamentali del "pensiero computazionale", usando solo carta e penna.

L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della moderna società digitale, capire i principi alla base del



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

funzionamento dei sistemi e della tecnologia informatica.

Risultati attesi:

- sviluppare il pensiero computazionale e l'attitudine a risolvere problemi
- rafforzare la capacità di comprendere, applicare e concepire algoritmi.

Titolo attività: CodeWeek
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

CodeWeek

I ragazzi delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado realizzeranno un ipertesto utilizzando i più elementari tag HTML (8-23 ottobre)

- Finalità: apprendere i tag principali di una pagina web

In particolare, gli alunni della classe 2^AC della scuola secondaria di I grado svilupperanno un'animazione riguardante la favola di Esopo "IL LUPO E L' AGNELLO"

- Finalità: analizzare attraverso la morale della favola la tematica del "bullismo"



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Corso formazione
digital board
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Corso formazione digital board

La programmazione di strategie di digitalizzazione permette di contribuire alla promozione del processo di innovazione del sistema scolastico previsto dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). L'innovazione digitale dell'Istituto risponde ai bisogni legati ai mutamenti sociali ed economici della realtà contemporanea, a cui questo Istituto ha cominciato ad accostarsi. I docenti del Team digitale cercano di agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi consentendo la fruizione e l'elaborazione creativa di nuovi contenuti. L'abilità che l'attuale generazione di alunni, nativi-digitali, ha progressivamente acquisito non rende affatto superfluo il metodo di organizzazione concettuale che i docenti hanno l'obbligo di fornire indipendentemente dalla tipologia di strumenti utilizzati. Per attuare compiutamente il PNSD è necessario concertare all'interno della comunità scolastica una serie di iniziative in cui gli strumenti e i contenuti digitali siano profondamente e quotidianamente condivisi.

Le azioni previste sono:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

laboratori formativi da parte dei componenti del team digitale.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Risultati attesi:

Rafforzamento delle competenze digitali dei docenti

Promuovere l'informazione sull'innovazione didattica

Stimolare lo scambio professionale

Incentivazione dell'utilizzo di tecnologie per una didattica innovativa e coinvolgente

Promuovere l'uso delle tecnologie digitali come mezzo per potenziare l'apprendimento

Informare costantemente la comunità scolastica sugli interventi di accompagnamento e aggiornamento del MIUR nell'ambito del



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

PNSD

Promuovere lo sviluppo del pensiero
computazionale fin dalla scuola primaria



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

WALT DISNEY - FGAA848023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione avviene in modo spontaneo e continuo, come normale approccio conoscitivo con gli alunni e come acquisizione di informazioni sugli esiti della propria azione didattica.

Gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nella scuola dell'Infanzia, la funzione della valutazione, tuttavia, è solo pedagogica e orientativa. I docenti documentano il profilo di ciascun bambino utilizzando il registro di sezione.

Durante l'anno scolastico i lavori sono comunque visibili ed esposti su cartelloni e raccolti nel quaderno delle esperienze che viene consegnato a ciascuna famiglia al termine dell'anno scolastico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le attività di Educazione civica interessano anche la scuola dell'infanzia: verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle Indicazioni nazionali del 2012 ("il Sé e l'Altro", "il corpo e il movimento", "immagini, suoni, colori", "i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo"). Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle routine, i bambini potranno conoscere l'ambiente naturale ed umano e maturare rispetto per il bene comune. Il costante approccio concreto, attivo ed operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli



insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Al termine della scuola dell'infanzia l'alunno:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni;
- è consapevole di desideri e paure;
- riconosce gli stati d'animo altrui;
- ha fiducia in sé;
- se occorre, chiede aiuto;
- interagisce con cose, ambiente e persone;
- condivide esperienze e giochi ;
- condivide materiali e risorse comuni;
- rispetta regole di comportamento.

Allegato:

VALUTAZIONE SCUOLA INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

"FRANCESCA DE CAROLIS" - FGMM848016

Criteri di valutazione comuni



“La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo” (Indicazioni Nazionali 2012).

La definizione delle modalità relative alla valutazione in itinere e la predisposizione del documento di valutazione appartengono alle istituzioni scolastiche e ai docenti che, nel rispetto e nell’esercizio dell’autonomia scolastica e della autonomia professionale propria dei singoli docenti (in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel PTOF), agiscono nell’ambito di elementi di base derivanti dalle norme generali del sistema di istruzione nazionale:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell’identità personale e promuove l’autovalutazione in relazione all’acquisizione di conoscenze, abilità e competenze (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1);
- la valutazione del comportamento, che non influisce più sull’ammissione alla classe successiva, si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico (la cui modalità di espressione è deliberata dal C.D.) riportato nel documento di valutazione. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali;
- l’espressione delle valutazioni, periodiche e finali, con voti in decimi per ciascuna disciplina indica i differenti livelli di apprendimento;
- la valutazione è effettuata collegialmente dai docenti del consiglio di classe ed è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto;
- la valutazione è un processo che accompagna lo studente per l’intero percorso formativo, perseguendo l’obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti.

La valutazione è un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo e comporta l’unificazione dei dati raccolti.

Coerentemente con la normativa vigente (D. Lgs. 62/2017, art. 1, comma 1), il processo di valutazione comprende la valutazione degli apprendimenti, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e metacognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto, e gli aspetti relativi al comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi di cittadinanza in coerenza anche con l’insegnamento dell’Educazione civica.

Per questo motivo, la valutazione assolve a due funzioni specifiche:

- funzione diagnostica e orientativa (confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza; analisi dei prerequisiti; attenzione per le situazioni personali, individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti);



- funzione formativa e sommativa (valutazione come impulso al massimo sviluppo della personalità; valutazione come riflessione e comprensione del risultato conseguito nell'ottica di un miglioramento continuo).

Il nostro Istituto per assicurare l'equità, la trasparenza e l'omogeneità della valutazione formativa si è dotata di strumenti di valutazione condivisi, e sostanzialmente oggettivi, quali le RUBRICHE VALUTATIVE degli obiettivi di apprendimento per garantire omogeneità di giudizio il collegio dei docenti individua criteri e indicatori in grado di evidenziare l'avvenuto apprendimento e il suo livello di padronanza da parte dello studente. Il grado di raggiungimento del criterio considerato, ovvero il grado con cui la prestazione si manifesta rappresenta il livello raggiunto dall'alunno nella prestazione.

Le prove di verifica per l'accertamento e conseguente valutazione degli apprendimenti:

- sono effettuate in relazione agli obiettivi e ai contenuti programmati e tengono conto della situazione dell'alunno;
- hanno funzione formativa, in quanto tendenti al miglioramento dei processi di apprendimento degli alunni e alla differenziazione degli interventi all'interno della classe (recupero, consolidamento, potenziamento).

Tipologia prova di verifica

1. prove oggettive: test d'ingresso; prove oggettive (basate su vero/falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza); prove grafiche e tecniche riconducibili a misurazioni oggettive; prove scritte (domande strutturate, riassunti, saggi brevi);

2. prove soggettive: tema; interrogazione; osservazioni dirette, occasionali o sistemiche.

Le prove comuni di istituto sono prove di verifica delle abilità e/o delle conoscenze predisposte a livello di classe parallela, da docenti dello stesso ambito o materia. Vengono effettuate in ingresso e alla fine del primo e del secondo quadrimestre, concorrono a misurare l'andamento degli apprendimenti degli alunni e costituiscono un momento di confronto e condivisione di buone pratiche tra docenti.

Per la valutazione degli apprendimenti, il Collegio dei Docenti ha deliberato la definizione dei seguenti indicatori:

- impegno;
- interesse;
- autonomia (come metodo di studio e organizzazione dell'apprendimento);
- consapevolezza (delle proprie abilità e attitudini per conseguire la capacità di autovalutazione e di scelta);
- progressi rispetto alla situazione di partenza.

Per ognuno di questi indicatori, sono stati elaborati descrittori per la valutazione del processo e del prodotto, allegati al presente documento.



Allegato:

VALUTAZIONE GLOBALE APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica anche nel primo ciclo d'istruzione. Il tema dell'Educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 22 giugno 2009, n. 122. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione sarà coerente con le competenze (comportamenti/atteggiamenti), abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo grado viene espressa mediante



un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto degli Studenti e delle Studentesse e al Patto di Corresponsabilità del nostro Istituto.

Sono stati individuati i seguenti criteri per la valutazione del comportamento:

- organizzazione e autovalutazione del processo di apprendimento;
- rielaborazione conoscenze e abilità e trasferimento in contesti extrascolastici;
- interazione in gruppo e disponibilità al confronto;
- partecipazione al dialogo educativo;
- rispetto delle regole e dei regolamenti interni;
- autonomia e responsabilità.

Allegato:

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Secondaria.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola Secondaria di primo grado gli studenti non sono ammessi alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi:

- in presenza di 4 o più insufficienze gravi (voto 4) in tutte le discipline
- sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98)

Si accede, quindi, alla classe successiva in presenza di tre 4. Il Consiglio di Classe potrà decidere di assegnare la valutazione 6, come voto di consiglio, alle discipline che risultano insufficienti lievi in presenza delle seguenti motivazioni, condivise a maggioranza, sulla base di documentazione acquisita agli atti:

- progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) degli apprendimenti acquisiti parzialmente;
- atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
- continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione;
- alunni pluriripetenti nella stessa classe con comportamento complessivamente corretto.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per essere ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi gli alunni devono soddisfare i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'art. 4, c.6 e 9 bis del DPR 249/98;
- aver partecipato alle Prove INVALSI;
- non avere più di tre insufficienze gravi (voto 4).

Il voto di ammissione (in decimi) viene concordato di docenti del Consiglio di classe tenendo conto del percorso scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

S. GIOVANNI BOSCO - FGEE848017

Criteri di valutazione comuni

In deroga rispetto a quanto previsto dall'art. 2, co. 1, del d.lgs. 62/2017 che prevedeva per gli alunni del primo ciclo una valutazione espressa con votazioni in decimi, dall'a. s. 2020/2021 (O.M.172 del 04/12/2020) la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio

previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di Educazione civica attraverso un giudizio descrittivo, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Allo scopo di procedere all'elaborazione del giudizio descrittivo i docenti :

- selezionano ed individuano gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione per ogni classe e ogni disciplina;
- valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.



In coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione saranno attivate specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170. Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento, intesa come capacità di mettere in atto un apprendimento tutte le volte in cui è necessario o atteso.

Per l'a.s. 2022/2023, relativamente alle classi quinte, i docenti specialisti di educazione motoria (disciplina sostitutiva di quella di educazione fisica) fanno parte a pieno titolo del team docente della



classe quinta e ne assumono la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne consegue che gli stessi docenti specialisti di "educazione motoria" partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno delle classi di cui sono contitolari. La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

Allegato:

Obiettivi di apprendimento valutazione scuola primaria OM 172-2020.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile già espresso nella vision (formazione dell'uomo e del cittadino responsabile) e nella mission (successo formativo di tutti e di ciascuno ponendo al centro dell'azione educativa la persona e il suo progetto di vita) del nostro istituto. La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curriculum verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguimento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

L'insegnamento dell'Educazione civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.



Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA primaria-secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento nella Scuola Primaria viene espressa mediante un giudizio sintetico con descrittori ed indicatori riferiti al profilo delle Competenze Chiave di Cittadinanza.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Gli insegnanti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali comprovati da specifica motivazione. La non ammissione (in casi eccezionali) viene intesa come costruzione delle condizioni per attivare un processo positivo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi, nell'esclusivo interesse dello sviluppo armonico dell'alunno.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il D.Lgs 66/2017 esplicita norme per la promozione dell'inclusione scolastica specificando che questa risponde ai differenti bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. L'inclusione è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, attraverso percorsi specifici che prevedono la flessibilità del gruppo classe, la collegialità di ogni iniziativa di integrazione e la massima individualizzazione delle proposte sia educative che didattiche. La scuola, nell'obiettivo di riconoscere le diversità, valorizzare ogni individuo, individuare soluzioni adeguate ai diversi problemi, predispone un piano annuale per l'inclusività ad integrazione del piano dell'offerta formativa, riconoscendo i diversi Bisogni Educativi Speciali (BES) degli alunni che, in forma ed ambiti diversi, evidenziano difficoltà.

Nello specifico, per gli alunni con disabilità motorie e cognitive certificate, i docenti di classe e gli insegnanti specializzati, in collaborazione con la famiglia e gli specialisti, elaborano il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) sulla base del quale verrà organizzato il lavoro in classe. Il PDF è la descrizione funzionale dell'alunno in relazione alle difficoltà che dimostra di incontrare e alle potenzialità a breve e medio termine. Il PEI presenta i progetti didattico-educativi e illustra le forme di inclusione, le metodologie e le strategie spendibili nei contesti didattici. Il nostro Istituto è anche particolarmente sensibile alle difficoltà legate ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), ai deficit del linguaggio, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD). I docenti, dopo aver rilevato le difficoltà, attivano percorsi individualizzati attraverso la stesura del Piano Didattico Personalizzato (PdP), che viene predisposto anche in assenza di una certificazione clinica, a ulteriore tutela degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il PdP è il documento redatto con la collaborazione della famiglia, che garantisce all'alunno l'opportunità di una didattica il più possibile funzionale al suo modo di apprendere e individua le metodologie, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le strategie più adeguate al raggiungimento del successo scolastico. Una considerazione speciale viene data agli alunni



che si trovano in una situazione di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale e che dunque richiedono una particolare attenzione educativa; per tal motivo, vengono realizzate attività a forte valenza inclusiva promuovendo diverse esperienze formative che valorizzano le potenzialità di ciascuno.

PUNTI DI FORZA

Tutte le scelte adottate dagli insegnanti dell'Istituto nei confronti dei diversamente abili mirano a promuovere una migliore qualità della vita, autonomia, integrazione col gruppo dei pari; puntano a migliorare la loro capacità comunicativa e a offrire nuove opportunità educative.

Il nostro Istituto:

- realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e mette in atto strategie didattiche inclusive come attività laboratoriali, cooperative learning, percorsi comuni e individualizzati che fanno coesistere socializzazione e apprendimento;
- costruisce un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata;
- monitora con regolarità negli incontri tra il GLH e CdC il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI;
- prevede, in linea con il piano di inclusione, anche la presa in carico, da parte dei CdC degli alunni disabili DSA/BES, attraverso l'identificazione e l'analisi dei casi e la predisposizione dei PDP che sono condivisi dalle famiglie e sono aggiornati con regolarità;
- si prende cura degli studenti disabili DSA/BES, mediante programmazioni che rispettino tempi e ritmi di apprendimento degli alunni, in relazione ai loro disturbi e alle loro problematiche psico-sociali;
- organizza, con il supporto del GLI, azioni integrative per garantire a tutti gli alunni uguali possibilità di successo negli apprendimenti. Non sono presenti alunni stranieri che richiedono particolari interventi per favorire il successo scolastico;
- considera strategico l'orientamento per individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei).

PUNTI DI DEBOLEZZA

- La didattica inclusiva, attraverso le attività laboratoriali e di cooperative Learning, deve essere potenziata e generalizzata.



- Si avverte la necessità di una maggiore partecipazione attiva degli operatori e delle famiglie per favorire lo sviluppo pieno delle potenzialità di ognuno, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nel PTOF e nei PEI/PDP.
- Si riscontrano ancora delle problematicità relative alla collaborazione dei compagni di classe per favorire un'inclusione positiva degli alunni in difficoltà.
- I rapporti con i servizi socio-sanitari territoriali vanno incrementati anche oltre alla partecipazione ai GLHO.

Nonostante ciò, la scuola ha un atteggiamento propositivo e non rinuncia ad azioni di promozione e di sollecitazione finalizzate a fornire servizi e supporti agli alunni con situazioni di disagio e alle loro famiglie. Emerge la necessità di promuovere frequenti incontri fra i docenti di sostegno, anche dei diversi ordini di scuola, per coordinare con maggiore efficacia gli interventi a favore dell'inclusione.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli provenienti da un contesto socio-familiare problematico. Si realizzano attività di recupero: lavoro differenziato, gruppi di lavoro, rispetto dei ritmi di apprendimento degli alunni, peer education e assiduo controllo dell'apprendimento. Inoltre sono attuati progetti di recupero extrascolastici, finanziati dal MIUR, con il FIS e con i fondi europei, con la finalità di promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, per suscitare interesse e motivazione e per rafforzare l'autonomia operativa attraverso attività laboratoriali. Sono realizzate anche attività di potenziamento per alunni a concorsi in ambito linguistico-letterario, creativo-espressivo e nelle attività motorie. L'ampliamento dell'offerta formativa offre ulteriori opportunità di ricerca, di rielaborazione critica, di socializzazione e di confronto. Si tende maggiormente a salvaguardare tutti i possibili spazi di flessibilità organizzativa, attraverso l'organizzazione di gruppi di apprendimento, spesso si attua in lavoro di gruppo in cooperative learning, percorsi di apprendimento personalizzati diversificati. L'organico di potenziamento garantisce nuovi interessanti opportunità di personalizzazione dei percorsi formativi e di promozione delle eccellenze educative.

Punti di debolezza

Nonostante le attività di recupero intraprese, non tutti gli alunni conseguono gli obiettivi prefissati. In ogni caso, la scuola promuove azioni finalizzate a fornire servizi e supporti agli alunni disagiati e ha assunto un impegno concreto per realizzare la piena trasversalità della prassi dell'inclusione e della differenziazione dei percorsi negli ambiti di insegnamento curricolare.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI): Nei P.E.I./P.E.P. e nei P.D.P. sono specificate varie modalità di azione da parte dei docenti nei confronti dell'alunno, tra cui: •Utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi; •Tempi più lunghi per le prove scritte e per la preparazione delle interrogazioni a casa; •Uso prevalente di verifiche concordate con l'alunno e la famiglia; •Personalizzazione del percorso sulla base degli obiettivi individuati; •Personalizzazione delle modalità di valutazione degli apprendimenti sia per gli alunni certificati ai sensi della L.170 /10 sia per gli alunni certificati ai sensi della L.104/92. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Dirigente o un suo delegato - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Famiglia - Socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI: - Dirigente o un suo delegato - Docenti curricolari - Docenti di sostegno - Famiglia - Sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Ruolo della famiglia: La famiglia è corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; pertanto viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa. Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • Colloqui scuola-famiglia e incontri di GLH Operativi; • Partecipazione e collaborazione delle famiglie nei Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione; • Partecipazione delle famiglie all'elaborazione del P.E.I./P.E.P. e P.D.P. e collaborazione all'attuazione degli obiettivi ivi contenuti; • Collaborazione con i servizi sociali e Centro Riabilitativo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento



Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è riferita al comportamento e alle discipline previste dal curriculum e ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno relative ad apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione, tenendo a riferimento il Piano educativo individualizzato. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance. Si dovrà tener conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e si dovrà verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Durante i processi di apprendimento per accertare le abilità conseguite e per controllare la reale validità dei metodi adottati viene effettuata la valutazione formativa.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Orientare significa mettere la persona nella condizione di prendere coscienza di sé con il duplice obiettivo di raggiungere il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e di contribuire al progresso della società. L'orientamento scolastico ha il compito di aiutare ogni studente e la sua famiglia ad affrontare un processo decisionale per giungere ad una scelta coerente con il progetto personale di vita. Per lo studente con disabilità tale scelta pone problematiche più complesse, da affrontare precocemente, considerandolo nella sua globalità, con particolare attenzione a caratteristiche e potenzialità individuali ed accogliendolo nelle sue diverse dimensioni: gli aspetti di salute, cognitivi, quelli affettivo-emotivi e quelli sociali. Nel passaggio tra la scuola di primo e di secondo grado emerge pesantemente il fenomeno dell'insuccesso e la conseguente dispersione. Diventa quindi strategico l'orientamento per individuare progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dello



studente e in linea con le prospettive future che considerino tutti gli istituti secondari (professionali, tecnici e licei). La nostra istituzione tiene in considerazione tutte le istituzioni scolastiche presenti sul territorio e questo ha diversi aspetti positivi: • ridimensionamento del numero degli alunni disabili negli istituti professionali e, di conseguenza, migliore qualità degli interventi di inclusione; • maggiori risorse per tutti gli studenti disabili; • coinvolgimento nella politica dell'inclusione di un maggior numero di alunni ed insegnanti con arricchimento di esperienze; • ricaduta positiva, dal punto di vista formativo/educativo, sulle competenze di cittadinanza per gli alunni di tutti gli istituti scolastici; • maggiore chiarezza nei confronti delle famiglie e degli alunni disabili in relazione al futuro: si lavora insieme per la costruzione di un progetto realistico e realizzabile.

Approfondimento

Il nostro Istituto si propone di attuare percorsi e azioni che favoriscano l'accoglienza, la solidarietà, l'integrazione, realizzando una scuola inclusiva, capace di riconoscere le specificità di ognuno, creando un ambiente di apprendimento in grado di armonizzare il proprio intervento con i bisogni speciali di ognuno, tale da rendere ciascun alunno e alunna protagonista del proprio apprendimento, valorizzandone le capacità e le potenzialità. Finalità precipua è costruire un clima educativo accogliente finalizzato alla qualità della vita scolastica di tutti gli studenti, dove la diversità sia tutelata e considerata una risorsa.

La scuola è una comunità educante che accoglie tutti gli alunni a prescindere dalle loro diversità funzionali e garantisce ad ognuno spazi di socializzazione e occasioni per sviluppare potenzialità in termini di apprendimento, autonomia e relazione. L'incontro con compagni con disabilità diventa un importante momento di crescita personale e umana per tutti gli alunni e sviluppa in ognuno accettazione e valorizzazione della diversità. I progetti attivati nel nostro Istituto mirano a coinvolgere tutti gli alunni anche quelli con Bisogni Educativi Speciali, perché una scuola veramente inclusiva abbraccia il motto "nessuno escluso".



Aspetti generali

Il Dirigente scolastico definisce il modello organizzativo e garantisce la Direzione unitaria dell'Istituto in maniera pienamente funzionale al perseguimento degli obiettivi assegnati, promuovendo occasioni reali di partecipazione e collaborazione tra le diverse componenti interne ed esterne della comunità scolastica. Il modello organizzativo che caratterizza l'Istituto si basa su una leadership efficace che, mediante l'utilizzo qualificato dello strumento della "delega", consente al DS di attribuire, nel rispetto delle prerogative degli OO.CC., ruoli e funzioni, scelte funzionali alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica. Il responsabile di istituto è il Dirigente Scolastico. L'organizzazione interna si articola su due ambiti, quello didattico e quello degli uffici.

I docenti incaricati sono risorse per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola e, per la propria area di intervento, svolgono attività di coordinamento, gestione e sviluppo, monitoraggio, promozione di formazione: rappresentano un elemento professionale di raccordo fra i docenti e la direzione della scuola.

Nell'organizzazione viene valorizzato il contributo al miglioramento dell'Istituto, la collaborazione alla innovazione didattica e metodologica, la collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione delle buone pratiche didattiche, coordinamento organizzativo e didattico.

ORGANIZZAZIONE ORARIA E TEMPO SCUOLA

Nel nostro Istituto, in tutti e tre gli ordini di scuola, l'orario è distribuito su sei giorni

SCUOLA INFANZIA

Sezioni con servizio mensa

8:00-16:00 (lun-ven) - sabato (8:00-13:00) 45 ore



Sezioni senza mensa	8:00-13:00 (lun-sab) 30 ore
---------------------	-----------------------------

SCUOLA PRIMARIA

Orario ingresso	Orario uscita
8.00 classi prime, seconde, terze	<u>13.00</u> (sabato 12:00)
8.00 <u>classi quarte, quinte *</u>	13:00

* Nell'a.s. 2022/2023, solo per gli alunni delle classi quinte, era previsto l'insegnamento di educazione motoria (ore n.2) da parte di docenti specialisti (legge n. 234 del 30 dicembre 2021, art. 1, commi 329 - [C.M. 2116 del 9/09/2022](#)). Di conseguenza, l e classi quinte, una volta a settimana, uscivano alle ore 13:40 (LUNEDI' 5^A - MARTEDI' 5^C - MERCOLEDI' 5^B).

Dall'a.s. 2023/2024 anche gli alunni delle classi quarte usufruiscono dell'insegnamento di educazione motoria (ore n.2) da parte di docenti specialisti e, pertanto, sia le quarte che le quinte il sabato escono alle ore 13:00.

SCUOLA SECONDARIA

Orario ingresso	Orario uscita
8.10	13.10





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: prof.ssa Michelina IANNANTUONO Secondo collaboratore: prof. Michelangelo MARTINO Sostituiscono il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento; Partecipano e collaborano con il Dirigente all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio; Curano i rapporti e la comunicazione con le famiglie e gli EE. LL.	2
Funzione strumentale	Area 1: prof.ssa Antonietta POLIGNONE Coordinamento e monitoraggio delle attività del PTOF. Il docente incaricato, oltre a revisionare il Ptof, se necessario, assume il ruolo di coordinatore di tutte le funzioni che operano per la realizzazione del Progetto di Istituto di cui monitora lo stato di realizzazione. AREA 2: ins. Angela Rita LOMBARDI ins. Valentina Celeste PAGLIA Servizi agli studenti: Questa funzione ha come obiettivo il potenziamento di una didattica inclusiva per facilitare in tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze presenti nel gruppo classe, al fine di	5



garantire a ciascun allievo il successo scolastico, relativamente alle proprie capacità, attitudini e motivazioni, combattendo così la dispersione scolastica. Il docente incaricato si occupa anche della promozione della continuità del processo educativo tra ordini di scuola. Essa è perseguita mediante la strutturazione e verticalizzazione del curriculum e attraverso un progetto continuità che ponga particolare attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola.

AREA 3: Valutazione, autovalutazione e rapporti con l'esterno: La funzione, nel promuovere l'innovazione e la digitalizzazione, supporta tutte le altre figure strumentali nell'uso di strumenti, programmi e siti informatici. Inoltre favorisce la comunicazione interna ed esterna e il loro coordinamento nel rispetto del principio di trasparenza. Questa funzione è strettamente connessa a quella della gestione del Ptof e si occupa del processo di auto valutazione di istituto che consente di progettare obiettivi di miglioramento continui.

AREA 4: ins. Tiziana SABATELLI ins. Rosaria D'ADDONE

Coordinamento e gestione delle attività di inclusione scolastica (alunni H/BES): Pianificano le riunioni con gli insegnanti di Sostegno; Collaborano nel promuovere e diffondere le buone pratiche nell'ambito dell'inclusione, coordinano progetti sull'inclusione; Definiscono modulistica e protocolli specifici da condividere con il consiglio di classe; Forniscono informazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare interventi didattici personalizzati e adeguati; Collaborano all'elaborazione del PDP; Offrono



supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione; Diffondono e pubblicizzano iniziative di formazione e/o aggiornamento; Forniscono informazioni riguardo siti e piattaforme online per condivisione delle buone pratiche; Fungono da mediatore tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari, EE. LL. e agenzia formative accreditate del territorio; Coordinano la somministrazione di specifici test e ne monitorano i risultati. Rilevano i fabbisogni della comunità scolastica in merito all'accoglienza e all'integrazione degli alunni stranieri; Favoriscono all'interno della comunità scolastica la diffusione della cultura all'accoglienza dell'altro; Promuovono nell'intera comunità scolastica la partecipazione a progetti o iniziative; Supportano i Consigli di classe nella progettazione del PdP e nell'accoglienza e integrazione dell'alunno straniero; Organizzano la progettualità relativa all'alfabetizzazione degli stranieri; Monitorano e raccolgono dati relativi alle situazioni di maggior disagio; Curano e coordinano la progettualità legata a disagio e a dispersione degli alunni stranieri; Coordinano la formazione docenti in relazione alle tematiche dell'intercultura.

Responsabile di plesso	plesso Primaria: ins. Rosanna Ianzano plesso Infanzia: ins. Antonietta La Sala plesso Secondaria: prof.ssa Michelina Iannantuono, prof. Michelangelo Martino Collaborano con il Dirigente Scolastico nella fase di progettazione e di realizzazione dei processi organizzativi e comunicativi in riferimento ai rispettivi plessi.	4
------------------------	---	---



Animatore digitale Prof. ssa Angela Maria Anna Soccio Funzioni: - Crea SOLUZIONI INNOVATIVE: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; - Cura la FORMAZIONE INTERNA: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD COINVOLGE LA COMUNITA' SCOLASTICA: favorisce la realizzazione di una cultura digitale condivisa. 1

Team digitale Team digitale Componenti: prof.ri Michelina Iannantuono, Michelangelo Martino, Antonio Nardella, Vincenzo Papandrea. Funzioni: - supportare l'animatore digitale e accompagnare adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole. 4

Dirigente scolastico: prof. Lanfranco BARISANO Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. 1

Referenti Dipartimenti SCUOLA INFANZIA: DIPARTIMENTO UNICO - referente ins. Antonella Gentile SCUOLA SECONDARIA: Dipartimento linguistico/letterario: prof.ssa Filomena Paglia Dipartimento logico-matematico: referente prof.ssa Raffaella De Luca Dipartimento espressivo+sostegno: referente prof.ssa Antonia Napolitano. FUNZIONI: Si relazionano con la Funzione strumentale per l'aggiornamento del PTOF; Si raccordano con gli altri coordinatori di dipartimento; Raccolgono documentazione significativa in rapporto ad iniziative trasversali 4



	<p>dei C.d.C.; Coordinano la progettazione disciplinare e curricolare; Raccolgono le proposte per l'adozione libri di testo.</p>	
N.I.V. nucleo interno di valutazione	<p>Ins. Antonietta La Sala Ins. Valentina Celeste Paglia Prof. Maurizio Del Mastro Funzioni: Funzioni: Coadiuvare il Dirigente nella predisposizione e monitoraggio del RAV, del PTOF e del Piano di Miglioramento; Propone, in intesa con il dirigente scolastico, azioni per il recupero delle criticità; Agisce in stretto rapporto con i referenti di tutte le aree operanti nell'istituzione scolastica per una visione organica d'insieme; Monitora lo sviluppo diacronico di tutte le attività, progetti connessi col PTOF per garantirne la realizzazione, la coerenza reciproca e col PTOF, nel rispetto dell'autonomia e della libera scelta dei gruppi di lavoro e referenti; Convoca e ascolta i referenti per un bilancio sulla progressione di attività e progetti; Rendiconta al Dirigente scolastico gli esiti, le criticità e l'avanzamento delle azioni; Predisporre il Bilancio Sociale ed individua le modalità di presentazione.</p>	3
Referente Educazione Civica	<p>Infanzia e Primaria: ins. Filomena Tricarico Secondaria: prof.ssa Angela Maria Anna Soccio Funzioni: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della partecipazione a convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; - Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di</p>	2



tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; - Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; -Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; - Socializzare le attività agli Organi Collegiali; - Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; -Coopera con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); -Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; - Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella.

Referente attività
sportiva e palestre

Infanzia/Primaria: ins. Maria Antonietta
Ciavarella Secondaria: prof. Luigi di Coste
(responsabile anche delle palestre) Funzioni: -
Rilevano i fabbisogni della comunità scolastica in

2



merito all'attività sportiva, distintamente per ogni ordine di scuola appartenente a questa istituzione scolastica; -Organizzano l'attività sportiva scolastica; -Promuovono la partecipazione degli alunni di tutti gli ordini della nostra scuola a progetti istituzionali e a progetti proposti da enti ed associazioni del territorio; - Aggiornano il regolamento della palestra; - Curano i beni presenti e verificano l'inventario all'inizio e alla fine del mandato; -Propongono l'acquisto di materiali e sussidi in relazione ai bisogni; -Coordinano l'uso delle strutture; - Collaborano con il territorio.

Responsabile laboratorio informatico	Primaria: ins. Sergio TOZZI Secondaria: prof. Antonio NARDELLA Funzioni: - Custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - Programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - Controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; -Aggiornamento del regolamento di accesso e utilizzo; - Realizzazione di un registro per le prenotazioni; Supporto tecnico/consulenza, quando richiesto, ai docenti interessati; - Ricognizione dettagliata dei beni hardware e software in dotazione ai laboratori verificandone lo stato e segnalando eventuali malfunzionamenti; - Organizzazione delle prove INVALSI	2
--------------------------------------	--	---

Responsabile laboratorio scientifico scuola Secondaria	Prof.ssa Rosa FEROLA Funzioni: -Prendere in consegna i materiali e le attrezzature presenti in laboratorio; -Curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza; - Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i	1
--	--	---



docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio; -Rilevare e segnalare in segreteria anomalie o guasti che esulano dalla competenza dei docenti; -Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio.

Responsabile laboratorio
linguistico Scuola
Secondaria

Prof.ssa Carolina SCARANO Funzioni: - Curare l'applicazione del regolamento di accesso al laboratorio per il corretto uso delle attrezzature e l'applicazione delle norme sicurezza; - Predisporre l'orario di utilizzo del laboratorio per garantire a tutti i docenti della disciplina ed alle classi sia la fruizione del servizio che la presenza dell'assistente tecnico; - Proporre piani di rinnovamento e riorganizzazione del laboratorio; -Supporto tecnico/consulenza, quando richiesto, ai docenti interessati; - Controllo costante dell'ambiente .

1

Responsabile biblioteca

Funzione strumentale - Regolare e calendarizzare l'uso della biblioteca d'istituto e degli altri eventuali spazi per la lettura della scuola da parte degli alunni, dei docenti ed eventualmente delle famiglie; - Curare la custodia del materiale bibliografico della biblioteca, la ricognizione, la catalogazione anche digitale; - Coordinare attività di promozione della lettura.

1

Referente Cyberbullismo

Prof.ssa Angela Maria Anna Soccio Funzioni: - Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c.

1



Referente viaggi d'istruzione e uscite didattiche	<p>Ins. Angela Rita Lombardi Funzioni: - Raccoglie e valuta le offerte delle varie agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante gite, viaggi d'istruzione, spettacoli teatrali, etc.; - Predisporre il materiale informativo relativo alle diverse uscite; - Raccoglie i verbali di intersezione/interclasse; -Elabora un quadro riassuntivo delle uscite, delle visite didattiche e/o dei viaggi di istruzione programmati; -Organizza le iniziative: contatti telefonici, postali o informatici con gli interlocutori esterni; prenotazioni, richieste di informazioni, fornire ai docenti ogni informazione utile riguardo le scelte effettuate; -Cura i contatti con le coordinatrici di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per la conferma delle uscite e/o visite guidate; -Gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite/visite guidate; -Calendarizza le diverse uscite; -Realizza visite guidate interagendo con l'ambiente studiato da sempre permette di ottenere esiti didattico-educativi positivi, in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.</p>	1
Referente Erasmus+ e E-twinning-PON	<p>Prof.ssa Michelina Iannantuono Funzioni: - Gestisce e coordina i progetti ERASMUS, le attività inerenti e-twinning e PON.</p>	1
Referente educazione alla salute	<p>Ins. Valentina Celeste Paglia Funzioni: -Coordina, organizza ed è responsabile di tutte le attività riguardanti l'educazione alla salute e all'affettività, la prevenzione, l'informazione e la</p>	1



formazione nei vari settori (alimentazione, fumo e altre dipendenze, sicurezza); -Collabora con gli uffici di segreteria per gli adempimenti amministrativi previsti; -Partecipa alle conferenze di servizio, documenta e rendiconta tutte le attività progettuali da lui seguite.

G.L.O. (Gruppo di Lavoro operativo per ogni allievo disabile iscritto nell'Istituto)

Dirigente scolastico, F.S. Inclusione alunni BES, Consiglio di classe/ interclasse/intersezione, Docente di sostegno, Genitore/i dell'alunno diversabile, S.I.S.H. (Unità multidisciplinare)
Funzioni: - Formula proposte per favorire/migliorare l'integrazione degli alunni con disagio. - Verifica e valuta periodicamente i risultati degli interventi e elabora strategie per migliorarle.

15

Coordinatori di classe

SCUOLA PRIMARIA: 1^A Ins. Maria Tenace 2^A Ins. Filomena Tricarico 3^A Ins. Carlo Gravino 4^A Ins. Arcangela Mimmo 5^A Ins. Antonietta La Sala 1^B Ins. Angela Rita Lombardi 2^B Ins. Arcangela Rago 3^B Ins. Michelina Solimando 4^B Ins. Rosanna Ianzano 5^B Ins. Loreta Sanpaolo 1^C Ins. Giuseppina Bonfitto 3^C Ins. Paglia Celeste Valentina 4^C Ins. Palumbieri Rachele 5^C Ins. Centola Lucia Pia
SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO 1^A prof.ssa Filomena Paglia 2^A prof.ssa Raffaella De Luca 3^A prof.ssa Antonia Napolitano 1^B prof.ssa Antonietta Polignone 2^B prof. Maurizio Del Mastro 3^B prof.ssa Rosaria Danese 1^C prof.ssa Rosa ferola 2^C prof.ssa Maria Del Mastro 3^C prof.ssa Angela Maria Anna Soccio
Funzioni: - Presiede i Consigli di classe in assenza del Dirigente Scolastico; - Rappresenta la figura di riferimento per le famiglie e per il Dirigente; -

23



Coordina le attività di programmazione; -
Provvede al monitoraggio delle assenze di
ciascun alunno e tiene costantemente
aggiornata la somma delle stesse in
ottemperanza al D.P.Rn.122/2009
art.14comma7. - Segnala alla Dirigenza eventuali
casi di alunni non frequentanti. - Provvede al
monitoraggio continuo dei ritardi e delle
giustificazioni. - Segnala alle famiglie e,
contemporaneamente, alla Dirigenza ed ai
Collaboratori, anche per le vie brevi, le eventuali
situazioni irregolari emerse dai monitoraggi di
cui ai punti precedenti. - Convoca i genitori degli
alunni per comunicazioni urgenti sul profitto ed
il comportamento. - Cura la procedura dei
provvedimenti disciplinari. - Partecipa ai Gruppi
H relativi agli alunni diversamente abili della
classe. - Relaziona periodicamente al Dirigente
Scolastico sulla situazione della classe. - Si
rapporta con le Funzioni Strumentali per le
attività previste nel PTOF. - Sovrintende alle
operazioni preliminari dello scrutinio elettronico.
- Partecipa alla commissione per la
determinazione dell'Orientamento.

Presidente di
intersezione

Ins. antonietta La Sala Funzioni: - presiede Il
Consiglio di intersezione -propone iniziative di
sperimentazione -propone uscite e visite guidate
didattiche -affronta problemi dell'ambiente
scolastico e/o sociale -collaborare con le
insegnanti, cura i rapporti con i genitori, crea in
tutti i genitori una sensibilità di attaccamento nei
confronti della scuola, operando in modo che la
Scuola corrisponda nel miglior modo possibile
alle esigenze del bambino.

1



Presidente di interclasse	<p>classi prime: Ins. Angela Rita Lombardi classi seconde: Ins. Filomena Tricarico classi terze: Ins. Stefania Marcucci classi quarte: Ins. Rachele Palumbieri classi quinte: Ins. Lucia Battista</p> <p>Funzioni: - Costituisce per i colleghi del Consiglio punto di riferimento per le questioni di carattere generale e per la gestione dei casi difficili e problematici; - Gestisce i Consigli di interclasse e le assemblee di classe, curando la fase istruttoria e quella esecutiva degli adempimenti decisi; - Cura la fase istruttoria per la formulazione documenti del Consiglio di interclasse, ne gestisce i processi collegiali di compilazione, aggiornamento e monitoraggio; - Cura i rapporti con le famiglie e raccoglie eventuali loro segnalazioni; - Tiene sotto controllo l'andamento dell'interclasse segnalando tempestivamente assenze e ritardi ingiustificati; -Segnala eventuali problemi sulla sicurezza e il decoro delle aule assegnate; - Organizza le uscite scolastiche / didattiche sul territorio; -Individua, insieme ai docenti dell' interclasse casi per i quali attivare attività di tutoring o counselling; -Coopera con il GLL; -Si avvale di un segretario da lui individuato nel Consiglio per le verbalizzazioni; -Partecipa annualmente ad azioni formative, inerenti la funzione, promosse dall'istituto.</p>	5
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<p>Arch. Maria Bianco Funzioni: -Individuazione dei fattori di rischio, valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro, nel rispetto della normativa vigente ; - Elaborazione, per quanto di competenza, delle misure preventive e protettive di sistemi di controllo di tali misure; -</p>	1



	Elaborazione delle procedure di sicurezza; - Proporre i programmi di informazione e formazione del personale scolastico.	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	La Riccia Angelo (collaboratore scolastico) Funzione consultiva e propositiva in materia preventiva, si occupa di controllare il rispetto delle norme di sicurezza e della tutela della salute e di segnalare le eventuali violazioni di legge.	1
Team di progettazione per Next generation Classrooms (PNRR - scuola 4.0)	Iannantuono Michelina (referente e coordinatrice) Martino Michelangelo, Lombardi Angela Rita, Ciavarella Maria Antonietta, Soccio Angela Maria Anna La docente referente curerà, in collaborazione col team: □ rilevazione e analisi di contesto; □ individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni; □ raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie; □ rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; □ collaborazione con la F.S. ALUNNI per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio; □ raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica; □ la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione, in particolare riferite al supporto del progetto	7



	<p>PNRR Investimento 1.4 e 4.0; □ progettazione; □ valutazione degli interventi; □ inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo.</p>	
<p>Team di progettazione per la prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (PNRR - 1.4)</p>	<p>Prof.ri Michelina Iannantuono, Michelangelo Martino, Maria Del Mastro, Angela Maria Anna Soccio, Antonia Napolitano, Antonio Nardella. La docente referente curerà, in collaborazione col team: - rilevazione e analisi di contesto; - individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni; - raccordo, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie; - rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio della dispersione scolastica; - collaborazione con la F.S. ALUNNI per l'osservatorio sui casi di alunni a rischio; - raccordo con i docenti coordinatori dei consigli di classe per il supporto alla lotta alla dispersione scolastica; - la partecipazione ad iniziative formative promosse da soggetti qualificati legate al tema della dispersione, in particolare riferite al supporto del progetto PNRR Investimento 1.4 e 4.0; - progettazione; - valutazione degli interventi; - inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo.</p>	<p>6</p>
<p>Responsabile Sito Web dell'Istituto</p>	<p>Prof. Michelangelo Martino Funzione: Gestisce il sito dell'Istituto curando con regolarità e tempestività l'aggiornamento sistematico dei dati, pubblicizzando le attività e gli eventi</p>	<p>1</p>



promossi, anche ai fini dell'orientamento;
Garantisce la continua fruibilità del sito assicurandosi di realizzare una facile reperibilità delle informazioni e di curare costantemente le caratteristiche delle informazioni sotto il profilo del loro valore comunicativo; Raccoglie e pubblica il materiale di valenza formativa e didattica prodotto da Studenti e/o Docenti; Aggiorna, quando necessario, la struttura logica del sito implementando miglioramenti organizzativi; Controlla la qualità dei contenuti e la loro rispondenza agli standard formativi ed educativi della Scuola; Fornisce consulenza e supporto per l'utilizzo del Sito Web della scuola.

Referenti Covid

Ins. La Sala Antonietta (infanzia) Ins. Ianzano Rosanna (primaria) Prof.ssa Iannantuono Michelina (secondaria I grado) Prof. Martino Michelangelo (secondaria I grado) Funzione: Sono impegnati nella gestione della prevenzione dell'epidemia all'interno della scuola, dei casi eventualmente verificatisi all'interno dei locali scolastici, nell'informazione, tracciabilità e relazione con i responsabili del Dipartimento di Prevenzione territoriali.

4

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Attività didattiche finalizzate: - all'educazione e allo sviluppo affettivo psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini; - a	8



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

stimolare le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento; - ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente primaria

Attività curriculari finalizzate a: - promuovere, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; - favorire l'inclusione e l'integrazione alunni fragili; - permettere di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; - favorire l'apprendimento dei mezzi espressivi, inclusa l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione europea; (inglese) oltre alla lingua italiana; - porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; - valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; - educare i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile. Arte - sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per e comprendere le

33



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno

Elaborazione e realizzazione del piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Favorire l'inclusione degli alunni BES presenti nelle classi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

9

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Sviluppare e potenziare nell'alunno le capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento consapevole attenzione verso il patrimonio artistico.

Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Insegnamento
- Coordinamento

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

- sviluppare capacità di osservazione, analisi e sintesi; - acquisire le abilità strumentali della composizione orale e scritta; - stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale; - sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi.

5

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A028 - MATEMATICA E SCIENZE

Attività didattiche finalizzate a - sviluppare capacità logiche/operative; - sviluppare il problem solving, utile per affrontare qualsiasi situazione nella vita; - acquisire autonomia di studio e metodo di lavoro efficace; - accrescere l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea.

3

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Pratica vocale e strumentale , individuale e di gruppo; ascolto e lettura e comprensione della musica.

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività motoria, coordinazione di base , sport di squadra e giochi di gruppo .

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Attività di disegno tecnico - geometrico e attività pratiche. Settori produttivi e tecnologici. Attività in laboratorio informatico.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)

Attività per lo sviluppo delle abilità' di base: grammatica, ascolto, lettura, comprensione e risposte alle domande. Interazione orale. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli francesi.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)

Attività per lo sviluppo delle abilità' di base listening , reading, speaking, writing. Lettura di brani per conoscere gli usi e i costumi dei popoli anglosassoni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	Potenziare la conoscenza della seconda lingua; riconoscere ed utilizzare strumenti e funzioni linguistiche; interagire in scambi di dialogo utilizzando lessico, strutture e funzioni appropriate al contesto e al livello. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	1
---	--	---

ADML - SOSTEGNO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Elaborazione e realizzazione del piano educativo individuale (PEI), con un programma di studi e obiettivi formativi adeguati alle caratteristiche, abilità, potenzialità e alle esigenze specifiche dell'alunno. Favorire l'inclusione degli alunni BES presenti nelle classi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	6
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Dott. Alessandro AUGELLO Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. • Organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS • Predisporre il Piano Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS • Controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo • Predisporre il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria • Gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni • Gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione • Gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori • Gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali • Sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni • È delegato alla gestione dell'attività negoziale • È componente dell'Ufficio di Dirigenza.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo ha la responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.

Ufficio per la didattica

Iscrizioni e trasferimento alunni - rilascio attestati e certificati degli alunni, diplomi - pagelle ed esami- adozione libri di testo - assicurazione, infortuni alunni - pratiche inerenti le elezioni e le convocazioni degli organi collegiali -gite scolastiche - trasmissione dati telematici e statistici alunni.



Ufficio per il personale A.T.D.

UFFICIO PERSONALE T.I. - T.D. - stipula contratti di assunzione SIDI - periodo di prova - certificati di servizio personale di ruolo e incaricati - decreti di astensione dal lavoro + domanda ferie personale Doc ATA - inquadramenti economici contrattuali (della carriera) - riconoscimento dei servizi in carriera (domanda) - provvedimenti pensionistici -tenuta dei fascicoli (invio notizie) trasferimento Docenti e ATA, organico ATA e Docenti - tenuta registro firme presenza personale ATA - gestione turnazione e sostituzioni, in caso di assenza, dei collaboratori scolastici.

INCARICHI SPECIFICI AA.AA

Sostituzione del Direttore S.G.A. e supporto contabile, (art.47,comma 3 CCNL);

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=](https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=)

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsangiovanniboscodecarolis.edu.it/>

Comunicazioni scuola/famiglia tramite bacheca registro elettronico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: CRESCINCULTURA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: I FUORICLASSE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: "FA C.A.L.L." (CULTURA AMBIENTE LEGAMI E LEGALITÀ)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il progetto biennale (selezionato da Fondazione CON IL SUD con il Centro per il libro e la lettura, in collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, per il bando "Biblioteche e Comunità"), ha creato una rete stabile per la promozione della lettura nei comuni di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis, favorendo la partecipazione attiva della comunità. Tra le fasi di maggior rilievo delle azioni di progetto sono da evidenziare:

- l'incremento del patrimonio librario delle biblioteche di San Giovanni Rotondo e San Marco in Lamis con l'acquisto di 450 nuovi volumi cartacei sui temi della legalità (pacchetto BILL - Biblioteca Itinerante della Legalità) e digitali (audio-book, ebook ed e-book reader);
- posizionamento di 15 cassette per attività di book-crossing;
- postazioni infotelematiche e una sezione ("biblioteca verde") dedicata all'area del Parco Nazionale del Gargano;
- implemento di una biblioteca archeologica presso il Museo Paleontologico del parco;
- allestimento di una biblioteca per gli anziani presso i centri diurni dei due comuni;
- laboratori di lettura per i pazienti di due poli ospedalieri;
- la "scuola in biblioteca" dedicata agli studenti delle scuole elementari e medie da svolgersi



all'interno delle biblioteche in orari scolastici con attività laboratoriali e di lettura parlata;

· la "biblioteca on the road" per intercettare minori ed altre categorie più lontane dai luoghi della cultura tradizionali.

Soggetto Responsabile: ARCI circolo Pablo Neruda

PARTNER:

I.C. "San Giovanni Bosco – F. De Carolis"

Associazione cuoriAperti

Associazione di Cultura Musicale "S. Cecilia"

Associazione Lega Italiana Contro i Tumori

Biblioteca Comunale "Michele Lecce" – San Giovanni Rotondo

Biblioteca Comunale di San Marco in Lamis

Cantieri di Innovazione Sociale – Impresa Sociale Società Cooperativa Sociale

Ente Parco Nazionale del Gargano

Gargano Vita- Mutua del Credito Cooperativo

Green Solutions

Il Sentiero dell'Anima

Paolo Cappucci

Provincia di San Michele Arcangelo dei Frati Minori di Puglia e Molise

Soc. Cooperativa Patto Consulting Impresa Sociale

Denominazione della rete: NOVA MENTIS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

IL CENTRO NOVA MENTIS di San Giovanni Rotondo è un punto di riferimento nel settore della psicoterapia e della neuropsicologia clinica e offre un servizio di Psicoterapia evolutiva per bambini dai 4 anni fino a ragazzi di 18 anni, con professionisti specializzati in psicoterapia cognitivo-comportamentale.

Denominazione della rete: PROGETTAZIONE D'INTESA CON GLI ENTI LOCALI

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CITTA' CHE LEGGE

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Dal 14 ottobre 2019, il Comune di San Marco in Lamis ha ottenuto il riconoscimento di " Città che Legge". Un riconoscimento promosso da Il Centro per il libro e la lettura, d'intesa con l'ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, per valorizzare le amministrazioni comunali impegnate a svolgere, con continuità sul proprio territorio, politiche pubbliche di promozione della lettura. Il nostro istituto ha sottoscritto con il Comune il Patto locale della lettura aderendo in rete con gli Istituti "Pietro Giannone", I.C. "Balilla - Compagnone", Biblioteca Comunale, Biblioteca del Convento San Matteo, Associazioni *Libera, cuoriAperti*,



Agesci, Azione Cattolica e Mo' l'estate. L'intento è riconoscere e sostenere la crescita socio-culturale attraverso la diffusione della lettura come valore riconosciuto e condiviso, in grado di influenzare positivamente la qualità della vita individuale e collettiva.

Denominazione della rete: PNRR per la prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica 1.4 - Next Generation Classrooms 4.0 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola

Capofila rete di scopo



nella rete:

Approfondimento:

Con il Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170, il nostro Istituto è risultato beneficiario delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione di quanto previsto dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza). Con successiva nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, sono stati forniti "Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole": la progettazione degli interventi deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati, con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.

Il nostro Istituto partecipa con Enti ed operatori del territorio per la realizzazione delle azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4 finanziato dall'Unione Europea. Viene costituita una "Comunità educante" con la sfida di migliorare i risultati negli apprendimenti di studentesse e studenti, riuscire a superare i divari di lungo periodo e a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un'economia ad alto livello di conoscenza che, partendo dalle criticità attuali, possa essere in grado di investire sulle competenze delle studentesse e degli studenti. Il nostro Istituto (MI n. 161 del 14/06/2022) ha ottenuto anche finanziamenti per NEXT GENERATION Classrooms (Scuola 4.0); PNRR (M4C1) "Scuola 4.0", finalizzata alla realizzazione di ambienti di apprendimento ibridi, in grado di fondere le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici concepiti in modo innovativo e degli ambienti digitali.

Tipologia delle attività da realizzare:

- Percorsi di mentoring e orientamento;
- Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento;
- Percorsi di orientamento per le famiglie;



-Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari;

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);

Il nostro Istituto è beneficiario di finanziamenti per la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM e di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Denominazione della rete: CCRR: progettazione in rete con I.C. Balilla - Compagnone - Rignano

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'intesa tra l'Amministrazione Comunale di San Marco in Lamis e i due I.C. "San Giovanni Bosco-de Carolis" e "Balilla - Compagnone - Rignano" è nata per avviare l'iniziativa del progetto "Il Consiglio Comunale delle ragazze e dei ragazzi", un'iniziativa di alto valore che ha un evidente scopo educativo, ispirato dall'art. 12 della Convenzione internazionale ONU di New York (20 novembre 1989) e ratificato dall'Italia con legge 176/91:

- far conoscere alle nuove generazioni il funzionamento dell'istituzione comunale e la funzione che questa esercita;
- far familiarizzare i ragazzi con la vita pubblica
- sensibilizzare gli alunni all' "Educazione alla Cittadinanza", nel senso più alto del termine attuata attraverso una pratica di democrazia vissuta.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA E PRIVACY (DPO)

Corso di formazione ed aggiornamento su "Gestione e trattamento dei dati personali in ambito scolastico" con approfondimenti su sicurezza informatica e procedure operative.(14 ottobre 2022, dalle ore 17.00 alle 18.00) IL DPO fornisce sensibilizzazione e consulenza in materia di privacy e delle altre eventuali disposizioni UE o nazionali relative alla protezione dei dati supportando i docenti nella soluzione delle diverse questioni tecniche e legali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: CORSO DEFIBRILLATORE (DAE)

L'abilitazione all'uso del defibrillatore o BLS-D (Decreto Balduzzi n° 158/2012) è un corso teorico ma soprattutto pratico che ha lo scopo di formare personale laico sulle manovre BLS con l'ausilio del defibrillatore semiautomatico esterno. Ha l'obiettivo di insegnare poche e specifiche manovre per aiutare a salvare la vita di una persona. Attraverso lezioni frontali e pratiche, il corsista sarà in grado



di riconoscere segni e sintomi di persone colpite da arresto cardiaco improvviso e fornire assistenza in merito, eseguendo correttamente il massaggio cardiaco, come anche la tecnica per la disostruzione delle vie aeree.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso di digitalizzazione in CLOUD

Il Cloud Computing è la tecnologia abilitante che permette di accedere in modo flessibile a servizi informatici di alta qualità, risparmiando così tempo e denaro. Il corso mira a dare ai partecipanti conoscenza del contesto in cui è possibile innestare tale tecnologia e delle implicazioni pratiche delle soluzioni di Cloud computing all'interno delle aziende. Gli argomenti trattati durante il corso saranno: classificazione e caratteristiche principali dei servizi Cloud, benefici del cloud computing in azienda, scelta del provider, dati e applicabilità accessibili in mobilità, rischi dell'adozione di un sistema di cloud e soluzioni per prevenirli. Obiettivo del corso è quello di fare conoscere i benefici delle soluzioni di Cloud Computing, le soluzioni disponibili sul mercato e quali rischi queste implicano per la protezione della privacy dei dati.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari Tutti i docenti



Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO SICUREZZA

Il percorso mira a fornire agli utenti i contenuti, le informazioni e il cambiamento dei comportamenti, per incentivare la prevenzione dei rischi e assicurare la tutela della sicurezza sul lavoro. Le lezioni sono tenute dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSO Tecnologia e Digital Board

Il corso di formazione per i docenti " Tecnologia e Digital Board per innovare la didattica " esplora le opportunità educative offerte dalle nuove tecnologie e offre suggestioni per riflettere su tutti gli aspetti disciplinari e metodologici legati all'utilizzo della Digital Board all'interno del contesto scolastico. Il corso verrà svolto dai componenti del team digitale.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: GESTIONE DELLA CLASSE

Acquisire strategie di intervento educativo-didattico volte ad affinare e rafforzare le capacità di gestire efficacemente la classe, specie in presenza di alunni che presentano difficoltà emotive e comportamentali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Workshop
• Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La scuola delle competenze: progettare, valutare, certificare



Il corso di perfezionamento è volto a fornire un valido strumento teorico-pratico a disposizione degli insegnanti di scuola di ogni ordine e grado. In particolare il corso è diretto all'acquisizione delle competenze per aggiornare il profilo professionale del docente in merito alle nuove metodologie didattiche collaborative e inclusive.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Burnout e stress lavoro a scuola

Il corso intende affrontare la tematica del Burnout e dello stress lavoro – correlato alla professione dell'insegnante, puntando in particolare l'attenzione sulle strategie preventive ed i fattori protettivi, oltre che sugli strumenti legislativi atti ad intervenire efficacemente sul problema (D.Lgs 81/2008); Fornire gli strumenti per affrontare le difficoltà che possono creare disagio; incoraggiare la capacità di contenimento del singolo insegnante e migliorare la qualità dei servizi erogati favorendo il benessere e il miglioramento dell'apprendimento.

Collegamento con le priorità	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
------------------------------	---



del PNF docenti

Modalità di lavoro

- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Curricolo verticale

Il percorso offre ai partecipanti la possibilità di avere un quadro di riferimento normativo per la stesura/revisione del curricolo (disciplinare e integrato con educazione civica).

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La didattica per competenze

La didattica per competenze dà ai nostri studenti gli strumenti per una formazione continua necessaria ad affrontare consapevolmente le sfide di un mondo sempre più a stretto contatto con le ICT. Non è basata sull'apprendimento di teorie o tecniche, ma un vero e proprio percorso di formazione che dà ai nostri studenti la possibilità di sviluppare una flessibilità all'apprendimento continuo oltre alla capacità del "sapere utilizzare il proprio sapere".



Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Social networking

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso " Sani stili di vita con le life skill"

Iniziativa formativa per la promozione del benessere psicofisico promossa dalla lega LILT

Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro • Workshop
• Social networking

Formazione di Scuola/Rete LILT-MIUR

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

LILT-MIUR



Approfondimento

La formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche, come sancito dalla legge 107/2015. Il Collegio dei Docenti di questa istituzione scolastica riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e inteso quale processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. Le Unità Formative sono programmate e attuate su base triennale, in coerenza con gli obiettivi previsti nel Piano Nazionale e nei Piani e la mission delle singole scuole.

FINALITA' E OBIETTIVI DEL PIANO DI FORMAZIONE:

- Garantire attività di formazione e aggiornamento quale diritto del personale docente e ATA;
- Sostenere l'ampliamento e la diffusione dell'innovazione didattico-metodologica;
- Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- Migliorare la qualità dell'insegnamento;
- Garantire la crescita professionale di tutto il personale e favorire l'autoaggiornamento;
- Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi e le priorità individuate nel RAV.
- Favorire la comunicazione tra docenti, diffondere la conoscenza di significative pratiche didattiche, con scambio di esperienze e pianificazione dei programmi di intervento;
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SICUREZZA E PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione La gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DEFIBRILLATORE (DAE)

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
• Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso di digitalizzazione in CLOUD

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli



Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Corso formazione RLS (ART.37 D.LGS 81/08)

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione del personale ATA è risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, nonché per il miglioramento delle performances della scuola.

Essa ha l'obiettivo di:

- garantire l'acquisizione di competenze per contribuire a un'organizzazione efficace della scuola
- rafforzare anche le competenze digitali, sempre più necessarie oggi per una gestione documentale digitalizzata delle pratiche amministrative e per l'innovazione della



scuola.